

COPIA OMAGGIO

Lo Jonio



Niccolò e Michele La Carpia,
a capo di Soical Srl

LA RIGENERAZIONE URBANA

**Recupero e restauro: nel Borgo
rinasce un edificio con "Sirenuse Suites"**

SPORT

CALCIO, BASKET E VOLLEY
PUGLIA TRA LUCI E OMBRE

Nicola Loiodice



TU, QUANDO VINCI 4.000 € IN ENERGIA.

Le emozioni si amplificano perché è arrivato Più Insieme, il programma fedeltà unico della famiglia Eni, dedicato ai clienti Enilive e Plenitude.



PROVA A VINCERE,
iscriviti qui o vai su
piuinsieme.com

Concorso a premi "4.000 euro di energia" valido fino al 30/06 e riservato agli iscritti al programma fedeltà Più Insieme. In palio 2.000 € di sconto in bolletta Plenitude e 2.000 € in voucher multiservizi Enilive. Montepremi: 40.000 € (IVA incl.). Condizioni e Regolamento su piuinsieme.eni.com

L'immagine è stata generata dall'AI. Riproduzione, distribuzione o uso non autorizzati sono vietati. Il Gruppo Eni non è responsabile per qualsiasi utilizzo.



più insieme



Lo Jonio

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

Canale 85 srl

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierangelo Putzolu

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

Leo Spalluto

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

Alessandro Todaro

www.studiopuntolinea.com

IMAGINAZIONE

Puntolinea

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

Mediamente Pubblicità

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

Eprinting.it

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

Email

redazione@lojonio.it

Contenuti

6 GIUGNO 2026 • ANNO X • N. 422

STORIA DI COPERTINA

**04 UN ALTRO FIORE
ALL'OCCHIELLO DI SOICAL SRL**

**06 «QUALITÀ PIÙ CHE QUANTITÀ
QUESTA LA VERA SFIDA»**

**07 "UN PLAUSO
ALLE NOSTRE AZIENDE"**

**08 SOCIAL HOUSING
E RIGENERAZIONE URBANA**

**GIOCHI
DEL MEDITERRANEO**

**09 GIOCHI, SERVE
UNA MORATORIA
PER LE POLEMICHE**

**10 L'APPELLO DI BITETTI:
«MARCIA MO UNITI»**

**11 I GIOCHI MERITAVANO
UNA VISIONE DI SVILUPPO**

**12 TARANTO 2026: DENTRO
I GIOCHI, OLTRE L'EVENTO**

**13 LE CONVERSAZIONI
DELL'ISTITUTO MAGNA GRECIA**

**AMBIENTE
15 ACQUA PUBBLICA
E GESTIONE DEL TERRITORIO**

**TURISMO & TRASPORTI
16 IL TOUR DEI DUE MARI**

**TRASPORTI
18 L'OPEN DAY ALL'ARLOTTA**

**I LIBRI DELLA SETTIMANA
20 I FAVOLOSI ANNI
OTTANTA DEI SOCIALISTI**

**21 SCIENZA E RAGIONE,
VIAGGIO NELL'IGNOTO**

**22 LA COSCIENZA
DELLE MACCHINE**

DITELO ALL'OTORINO

**26 PROTESI ACUSTICHE
E SOCIETÀ MODERNA**

**DITELO ALL'OCULISTA
27 MARE, SOLE, ESTATE
COME DIFENDERE I NOSTRI OCCHI**

CULTURA

**28 PIER PAOLO PASOLINI
30 S'INAUGURA LIBROMAT2**

SPETTACOLI

**31 SIPARIO SUL TEATRO
FESTIVAL DI CARUSTEATRO APS**

**32 MUSICA E PITTURA
CON ARMONIE DI PRIMAVERA**

**34 PIERPAOLO BUGGIANI
PIANISTA D'ORO**

**36 MAP FESTIVAL
SESTA EDIZIONE**

SPORT

**40 LE PUGLIESI
SULLE MONTAGNE RUSSE**

**44 TORNA IL MEMORIAL
"PINUCCIO GRANIGLIA"**

**45 TARANTO CELEBRA
LE SUE STELLE**

SUD DA SUD-EST

**46 L'ORIGINE
DELLA DISOBBEDIENZA**

Un altro fiore all'occhiello di Soical srl



Nel pieno Borgo Umbertino di Taranto, in via Pupino, il restauro e recupero di un edificio trasformato in residenza turistico alberghiera

Fondata nel 1998 dal Geom. Michele La Carpia, la Soical srl è una realtà consolidata nel settore delle costruzioni, delle ristrutturazioni e del risanamento conservativo di edifici civili, sia pubblici che privati. Negli anni, ha sviluppato una solida esperienza in ambiti come l'adeguamento impiantistico, l'ampliamento volumetrico e la riqua-

lificazione di aree di interesse storico e paesaggistico. La mission aziendale è guidata dai principi dell'ottimizzazione di ogni aspetto cruciale di un cantiere: qualitativo, temporale ed economico. Punta a progettare con tecniche innovative per garantire sostenibilità ambientale, benessere abitativo e massimo risparmio energetico.

Oggi è alla seconda generazione con il supporto di Niccolò La Carpia, giovane Architetto e tecnico, che ha portato una ventata di originalità e diversificazione, grazie anche alla sua formazione professionale presso l'Università IUAV di Venezia, ad oggi Vice-presidente di Ance Giovani Taranto.

Associata ad ANCE Taranto, l'azienda



è in via Solito, 27 - zona Beni Stabili a Taranto, nella sede dell'ex albergo Principe, dove, attraverso un'accurata rifunzionalizzazione dell'edificio, ha trasformato recentemente l'intero immobile da grande hotel in disuso, in un importante condominio composto da appartamenti ed uffici di prestigio, contribuendo in parte alla riqualificazione dell'intera zona Bestat.

Il fiore all'occhiello degli interventi più recenti è il restauro e risanamento conservativo di un edificio situato nel Borgo Umbertino di Taranto, in via Vincenzo Pupino n. 50.

Il progetto architettonico dell'architetto Niccolò La Carpia, e la professionalità della Soical hanno permesso il recupero integrale e la piena rifunzionalizzazione dell'edificio preesistente, recuperandolo strutturalmente ed architettonicamente dal suo stato di rudere, trasformandolo nel Sirenuse Suites Boutique ApartHotel, una prestigiosa residenza turistico-alberghiera hi-tech, nel rispetto e conservazione dell'impronta storica dell'edificio.

Situata in una posizione strategica nel centro cittadino – a breve distanza dal Museo MARTA, dal Castello Aragonese, dalla Cattedrale e da Taranto Sotterranea – la struttura offre ospitalità di alto livello con camere climatizzate dotate di ogni comfort, servizi esclusivi e Suites con soggiorno e cucina, per una nuova idea di ospitalità, rappresenta un perfetto esempio di come la Soical srl sappia valorizzare e modernizzare il patrimonio edilizio esistente della propria città.



“Grazie al lavoro congiunto di Michele La Carpia e del figlio Niccolò, architetto, la nascita di Sirenuse Suites Boutique ApartHotel”



«Qualità più che quantità questa la vera sfida»

“

**Parla Michele La Carpia,
a capo di Soical Srl. Rigenerazione
urbana: «Il recupero dell'esistente
coniuga passato e futuro.
Cogliamo oggi le occasioni
irripetibili per una vera svolta»**

È tra quegli imprenditori che hanno fatto la gavetta, che hanno saputo costruire, mattone su mattone, credibilità e solidità. Non ama le vetrine, insegue i fatti. Magari pochi, ma concreti. Così Michele La Carpia, geometra, ha saputo costruire: è il caso di dire – la sua azienda, la Soical Srl, investendo sul figlio Niccolò, architetto, e su uno staff competente.

La sua azienda, La Carpia, operativa dal 1998 nel settore delle costruzioni e ristrutturazioni di edifici civili, rappresenta una realtà consolidata del territorio per competenza tecnica, affidabilità e qualità esecutiva. Cos'è cambiato in questi quasi 30 anni di attività nel vostro settore?

«Specialmente negli ultimi 20 anni il settore delle costruzioni a Taranto è cambiato profondamente, passando da una logica di nuova espansione edilizia ad una fase dominata da recupero e risanamento dell'esistente, puntando sulla conversione dell'efficientamento energetico.

Nel primo decennio degli anni 2000 si è passati gradualmente verso la fine della grande espansione edilizia tradizionale, costringendo le imprese a rivedere il proprio modello di business. Infatti da circa 10 anni a questa parte si è confermato

definitivamente il boom delle ristrutturazioni e del recupero dell'esistente, grazie anche alla misura pubblica del Superbonus 110%.

Negli ultimi anni, Taranto ha cominciato a puntare sulla rigenerazione urbana di città vecchia e borgo Umbertino, per il recupero di edifici storici pubblici e privati e la creazione anche di strutture ricettive che conferiscono nuova linfa economica alla città.

In sintesi Taranto ha assistito, in questo ultimo ventennio, al passaggio dell'edilizia da quantitativa a qualitativa e più tecnica, orientata verso il recupero dell'esistente».

Tra i cantieri ultimati, l'intervento di restauro e di risanamento conservativo di un edificio situato in Via Pupino, a Taranto, ora residenza turistico-alberghiera. La rigenerazione urbana nel Borgo di Taranto è una "missione" importante, non crede?

«La rigenerazione urbana di Taranto rappresenta ad oggi una delle sfide socio-economiche, culturali ed architettoniche più cruciali per il futuro della città. Non si tratta semplicemente di un processo di restyling estetico, ma di una missione di riconnessione tra centro, città vecchia ed area industriale, trasformandola in un polo culturale completo.

Obiettivi chiave di questa strategia sono: Valorizzazione del patrimonio storico, mobilità sostenibile, riconnessione con il mare, attrattività commerciale e soprattutto transizione green. Questo rilancio è al momento supportato da



importanti interventi finanziari Europei tra cui Just Transition Fund, e soprattutto l'importantissima vetrina dei Giochi del Mediterraneo. Tutto ciò punta soprattutto ad impattare sull'aspetto socio-economico, contrastando lo spopolamento, spingere il turismo e creare più inclusione sociale».

È importante la sinergia tra pubblico e privato, basti pensare, per andare a Paolo VI o in città vecchia, agli interventi programmati da Arca Jonica.

«La sinergia tra pubblico e privato è uno dei pilastri fondamentali per la transizione economica, sociale ed urbanistica di Taranto.

Arca Jonica gioca un ruolo operativo

cruciale all'interno di questa strategia, poiché integra fondi e programmi per la rigenerazione puntando soprattutto all'inclusione e sicurezza sociale delle aree storiche e periferiche. Inoltre Arca Jonica adotta strumenti innovativi di collaborazione con il privato come il project financing ed annovera anche, tra i principali progetti, un piano di efficientamento energetico e il progetto PINQuA con interventi anche nella città vecchia, dedicati al recupero degli edifici e delle aree cortilizie storiche.

Tutto ciò è fondamentale per l'attrazione dei capitali dai privati, il cui coinvolgimento permette una gestione sinergica dei cantieri, il rispetto delle rigide scadenze dei finanziamenti europei e nazionali, grazie all'efficienza, velocità di esecuzione e soluzioni tecnologiche tipiche del settore privato. A tal proposito la Soical srl, nell'ambito del progetto PINQuA ha eseguito lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di 26 alloggi al quartiere Paolo VI di Taranto».

Qual è il suo appello?

«L'appello che si può fare a tutti gli stakeholders è di favorire e potenziare le sinergie tra territorio e Istituzioni pubbliche, attraverso l'individuazione di strategie innovative, agevolate anche dalle ultime tecnologie; soprattutto per quanto riguarda le pubbliche Istituzioni occorre sburocratizzare le procedure per accelerare il processo di rigenerazione socio-economica, vitale per il territorio tarantino».

L'OPINIONE

“UN PLAUSO ALLE NOSTRE AZIENDE”

Vito Messi, presidente di ANCE Taranto:

«In campo per restituire decoro urbano alla città»

C'è un obiettivo, fra gli altri, per la “nuova” Taranto: rifunzionalizzare i beni pubblici e privati e promuovere il rilancio urbanistico della città anche e soprattutto attraverso una mirata rigenerazione urbana. Si muove su questi binari l'Ance, l'associazione dei costruttori edili, presieduta da Vito Messi, che annovera fra i propri associati la Soical Srl di Michele La Carpia. «Gli ultimi interventi di Soical – afferma Messi – confermano la valenza delle nostre imprese. Lo dimostrano i fatti: dal recupero dell'ex albergo Principe a quello dell'edificio di via Pupino, ora tra le “stelle” degli hotel del borgo tarantino, e altri interventi di

recupero e restauro.

Si è avviato un nuovo corso per Taranto: la città deve continuare a cambiare volto, con l'obiettivo di restituire alla comunità spazi pubblici e privati di grande valore storico e culturale. Il tutto mentre siamo alla vigilia di un appuntamento storico, i Giochi del Mediterraneo. Che avranno e dovranno avere un grande seguito per la gestione di impianti che porteranno nella città jonica altri importanti eventi. Tutto intorno dovrà crescere la cultura dell'accoglienza, con ritorni non indifferenti per l'economia, nell'ottica della tanto auspicata diversificazione produttiva».



Social Housing e rigenerazione urbana

La Cisl: Taranto colga ogni opportunità per il cambio di paradigma

La Cisl territoriale, presente all'incontro tenutosi nelle settimane scorse a Taranto, a Palazzo di Città, con associazioni di categoria e parti sociali convocate dal Sindaco Piero Bitetti, ha preso atto con favore, della possibilità che circa 50 milioni di euro in capo al Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), possano essere finalizzati a social housing e rigenerazione urbana, in Città Vecchia e nei quartieri Tamburi e Paolo VI, per dare risposte con progetti di partenariato pubblico/privato ad una domanda abitativa sempre più crescente.

Collocare questo diritto basilare nell'agenda per lo sviluppo della città capoluogo, sbloccare tutte le risorse già disponibili e definire una strategia organica sull'abitare e, in particolare, dell'abitare sociale, è indice di profonda consapevolezza e un cambio di paradigma assai apprezzabile.

Perciò la Cisl Taranto Brindisi, che da tempo è impegnata con le proprie Strutture anche su questo specifico versante vertenziale, intende proporre al Sindaco un Patto per la governance sociale dell'intero processo, allo scopo di condividerne gli obiettivi e di implementarne gli effetti positivi, ponendo sempre al centro gli interessi della persona con particolare riguardo alle fasce di popolazione più debole socialmente.

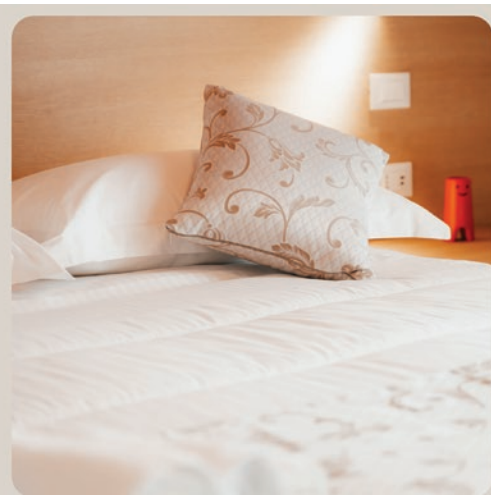
Oltretutto, nel corso del suddetto incontro, il presidente pugliese Antonio Decaro ha evidenziato la possibilità che gli stessi obiettivi progettuali possano essere finanziati con circa 200 milioni della stessa Regione e già disponibili per l'housing sociale in tal modo svincolando i suddetti 50 milioni di fondi CIS da utilizzare, ad esempio, per altri interventi infrastrutturali.

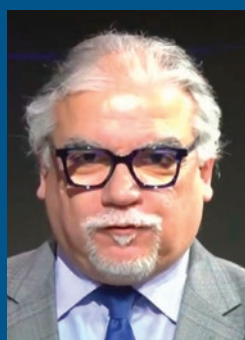
"Questa è una buona notizia, ovviamente; perciò la Cisl sollecita l'immediato insediamento di un tavolo concertativo tra CIS, Comune capoluogo e Parti

sociali, che traduca nei fatti un'opportunità dalla quale non si dovrà più prescindere.

La Cisl Taranto Brindisi ritiene, in definitiva, che "capovolgere la storia di questa città", come auspicato a conclusione dell'incontro dal Sindaco Bitetti, dovrà significare apertura di cantieri, nuova occupazione, visione comune, orgoglio di appartenenza, nuovo marketing territoriale.

Come, pure, impegno a rifuggire da contese politiche fine a se stesse, puntare alla coesione sociale, alla partecipazione ed alla corresponsabilità, tramutando questo comune sentire in strategia vincente per le presenti e le future generazioni".





Leo Spalluto

Giochi, serve una moratoria per le polemiche

Polemiche, precisazioni, accuse, botta e risposta continui. La marcia di avvicinamento ai Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, oltre ad essere complessa per i tanti cantieri da chiudere in tempo, sembra imprigionata in un vero e proprio "percorso di guerra".

Non c'è giornata in cui non si registrino attacchi feroci e osservazioni caustiche. Il percorso verso la manifestazione è segnato da una battaglia continua di posizione: il centrodestra rivendica di aver salvato la manifestazione grazie alla nomina del commissario Massimo Ferrarese. Il campo progressista risponde accusando il Governo di aver tagliato le risorse destinate alla manifestazione con l'ultima legge finanziaria.

Entrambe le valutazioni sono corrette: senza l'arrivo di Ferrarese alla guida della manifestazione l'assegnazione dei giochi a Taranto sarebbe stata cancellata dal Comitato Internazionale; allo stesso modo la sforbiciata di 8,5 milioni di euro voluta dal ministro Giorgetti con la legge Finanziaria è assolutamente reale su un plafond complessivo di circa 300 milioni.

Il problema, ovviamente, non è legato alla singola notizia, alla sua veridicità, ai commenti che ne seguono. Ciò che preoccupa è il clima di perenne e progressivo incattivimento del dibattito sulla manifestazione, sulle scelte compiute, sul futuro della città.

Taranto, purtroppo, in tutte le sue componenti, continua a ricadere nel suo limite storico: l'incapacità di fare squadra, di costituire una rete nei momenti più importanti, di unirsi per raggiungere un obiettivo importante.

La possibilità di crescere tutti insieme viene quasi reputata un insulto: molto meglio invidiare, criticare, minimizzare per colpire l'avversario di turno. Meglio perdere tutti che vincere insieme: una frase che rappresenta quasi un mantra, che si è infiltrata negli anni un po' ovunque. In politica, più che mai.

Per la città è un momento storico, forse irripetibile: la quantità di danaro arrivata sul territorio per l'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo e la costruzione di un incredibile numero di impianti sportivi non ha precedenti e, sicuramente, neppure eredi.

Eppure si continua a guerreggiare inutilmente: una scelta che non serve davvero a nessuno.

Soprattutto adesso che mancano meno di 80 giorni all'avvio della manifestazione: proprio per questo serve una moratoria, una pausa adottata congiuntamente da tutti i contendenti, un impegno a mettere da parte gli strali e i regolamenti di conti almeno fino al termine dei Giochi.

Poi ci sarà tutto il tempo per tracciare una linea e scoprire coloro che si sono impegnati davvero per il bene della città. Adesso bisogna remare tutti insieme e nella stessa direzione.

Per offrire al mondo l'immagine migliore di Taranto e una competizione in cui trionfino la capacità organizzativa e lo spirito di accoglienza.

L'INDIGNATO SPECIALE



L'appello di Bitetti: «Marciamo uniti»

Il sindaco: «La manifestazione è di tutti». Il parlamentare di Fdl, Dario Iaia: «Si abbandonino gli atteggiamenti provocatori»

Taranto si appresta ad affrontare "l'ultimo miglio" in vista dei Giochi della Mediterraneo in programma dal 21 agosto al 3 settembre.

È questa l'immagine scelta dal sindaco di Taranto Piero Bitetti per descrivere gli ultimi due mesi che condurranno all'inizio della manifestazione.

Il primo cittadino, con una lettera accorata, chiama raccolta tutti i tarantini: affinché si trovi la necessaria unità di intenti per dare il via alla competizione.

“A circa ottanta giorni dall'apertura dei Giochi del Mediterraneo - spiega Bitetti - , siamo entrati nella fase decisiva: quella "dell'ultimo miglio". È il momento in cui ogni sforzo deve convergere per mettere Taranto nelle condizioni di decoro e accoglienza tali da essere apprezzata come merita su un palcoscenico internazionale. Il Comune ha fatto fino in fondo la propria parte. Basta saper leggere un bilancio per comprendere con chiarezza l'impegno concreto, le scelte compiute e le risorse messe in campo per accompagnare questo grande evento. Oggi, però, è arrivato il momento della verità e della responsabilità collettiva. I Giochi non sono di qualcuno: sono di tutti. E la loro migliore riuscita dipenderà solo dalla capacità di ciascuno di assumersi fino in fondo il proprio ruolo. Per questo rivolgo un appello forte: usciamo dalle polemiche sterili, dalle ricostruzioni di comodo e dalla logica, francamente miope, di volersi intestare meriti o scaricare colpe. I Giochi sono una sfida che appartiene a tutti, e davanti a un appuntamento di questa portata, continuare con il rimpallo delle responsabilità rischia di essere non solo inutile, ma dannoso per l'immagine

Piero Bitetti



della città e del Paese. Ritiriamo le "armi" della contrapposizione politica: questo è il tempo delle scelte concrete. Taranto ha già dato prova di serietà istituzionale, ora è necessario che lo stesso livello di impegno e determinazione si registri da parte di tutti gli attori coinvolti. È evidente che servono risorse certe e interventi immediati per completare le opere e garantire le migliori condizioni di decoro urbano. Sono fiducioso che il Governo saprà, nel brevissimo tempo possibile, trovare una sintesi concreta per incardinare i fondi e renderli immediatamente spendibili. È chiaro a tutti, però, che i tempi stringono e che non possiamo più permetterci esitazioni: occorre decidere, programmare e realizzare rapidamente. Taranto chiede una sola cosa, di non essere lasciata sola proprio nel momento più delicato. Lavoriamo, insieme, per raggiungere

l'obiettivo comune: realizzare un grande evento capace di raccontare al mondo Taranto, la Puglia e l'Italia intera. Su questo dobbiamo essere tutti uniti. Il resto, oggi, è secondario”.

L'invito del primo cittadino è stato accolto positivamente dall'onorevole Dario Iaia, presidente del CIS Taranto e deputato di Fratelli d'Italia. “Accogliamo con favore - ha risposto - l'appello all'unità lanciato dal sindaco Bitetti in vista dei Giochi del Mediterraneo. In una fase così delicata e decisiva, riteniamo anche noi che servano responsabilità, collaborazioni istituzionale e massimo impegno da parte di tutti per raggiungere un obiettivo che appartiene all'intera comunità. Proprio per questo, però, crediamo sia necessario che alle parole seguano i fatti. Perché troppo spesso, negli ultimi mesi, abbiamo assistito a interventi e dichiarazioni di esponenti dell'amministrazione comunale che hanno contribuito ad inasprire il clima politico e istituzionale con polemiche inutili, accuse e contrapposizioni che certamente non aiutano Taranto. Se davvero si vuole aprire una stagione di collaborazione nell'interesse della città, bisogna che tutti facciano un passo avanti, abbandonando atteggiamenti provocatori e la continua ricerca dello scontro politico. L'unità non può essere richiesta solo agli altri: deve essere praticata per primi, ogni giorno, con equilibrio e senso delle istituzioni. Noi, per quanto ci riguarda, continueremo a lavorare con spirito costruttivo affinché Taranto possa presentarsi al meglio davanti al Mediterraneo e al mondo. I Giochi devono essere un'occasione di orgoglio e rilancio per la città, non terreno di scontro politico permanente”.



Dario Iaia

I giochi meritavano una visione di sviluppo

Senatore Mario Turco (M5S): «Taranto è stata ridotta a un semplice cantiere con zero brand awareness»

A due mesi dall'inaugurazione dei Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, il dibattito politico si sta appiattendendo su uno scarico di responsabilità costante fra diversi livelli istituzionali, senza porre al centro della discussione le reali opportunità di sviluppo messe sul tavolo dal Governo Conte II quando si decise di finanziare la competizione sportiva. Sui Giochi stessi ma anche su tanti altri temi che riguardano il territorio – si pensi a ex Ilva – continua pericolosamente a mancare un approccio trasparente del Governo Meloni. La conseguenza è che la provincia ionica, a settembre, non potrà valutare reali ricadute economiche, turistiche e occupazionali a seguito della manifestazione.

Il principale limite emerso nella fase preparatoria dei Giochi, riguarda l'assenza di una strategia complessiva capace di trasformare l'evento sportivo in un'occasione di rilancio internazionale per Taranto e per l'intero territorio ionico. I Giochi, infatti, non avrebbero dovuto rappresentare soltanto un appuntamento agonistico di rilievo, ma anche un volano per attrarre investimenti, promuovere il turismo, rafforzare le relazioni nel Mediterraneo e creare nuove opportunità per i giovani. Dalle parole del Ministro dello Sport, Andrea Abodi, emerge con evidenza un problema che non può più essere nascosto: il fallimento della strategia di promozione nazionale e internazionale dell'evento, poiché la visibilità della manifestazione risulta limitata prettamente al contesto locale.

Uno degli elementi che alimenta le perplessità, coincide con la mancata



partecipazione di alcuni importanti Paesi mediterranei in diverse discipline sportive. In particolare, nel torneo di calcio sono assenti squadre di primo piano come Spagna, Francia, Portogallo, Grecia e Croazia; circostanza che rischia di ridurre l'appeal internazionale della competizione e la sua capacità di attrarre attenzione mediatica.

Le criticità non riguardano i soli aspetti organizzativi e tecnici dei Giochi, tra cui le modalità di gestione cantieri, ma più in generale l'impostazione complessiva della comunicazione istituzionale. Non bastano i continui annunci, le inaugurazioni e le immagini quotidiane del commissario straordinario nei cantieri, poiché emerge una narrazione concentrata quasi esclusivamente sullo stato di avanzamento delle opere e priva di una vera campagna di promozione interna-

zionale.

La questione delle infrastrutture rappresenta un altro punto centrale. Pur riconoscendo l'importanza degli investimenti destinati agli impianti sportivi, programmati e finanziati dal Cipess, quando ricoprivo la carica di Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con Delega alla Programmazione Economica e agli Investimenti, c'è da dire che il successo dei Giochi avrebbe dovuto essere accompagnato dal completamento di opere strategiche per la mobilità e l'accessibilità del territorio. Tra queste figurano il potenziamento dei collegamenti ferroviari, il miglioramento della rete stradale, il completamento di interventi sull'asse autostradale e, soprattutto, l'apertura dell'aeroporto di Taranto-Grottaglie ai voli passeggeri. Senza una rete infrastrutturale moderna

e funzionale diventa difficile trasformare un evento sportivo in una leva permanente di sviluppo economico. Nella loro visione iniziale, i Giochi erano inseriti all'interno di un progetto più ampio di rigenerazione e rilancio dell'area ionica.

Tutti questi aspetti non sono secondari, considerando l'isolamento in cui versa l'intera area ionica. Aver rinunciato a questi importanti investimenti, unitamente alla realizzazione del villaggio olimpico, che sarebbe potuto essere destinato a studentato per gli universitari al termine dei Giochi (come già accaduto in altre realtà), è una scelta incomprensibile che, certamente, limita la portata

in termini di sviluppo dei Giochi stessi. Per non parlare del mancato coinvolgimento delle realtà produttive locali. Imprese, professionisti, operatori turistici e associazioni del territorio non sono stati sufficientemente integrati in un percorso che avrebbe dovuto generare benefici diffusi e duraturi. Il rischio è che una volta conclusi i Giochi, restino sul territorio impianti rinnovati, senza una vera trasformazione economica e sociale della città.

La posizione del MoVimento 5 Stelle si inserisce quindi in una riflessione più ampia sul futuro di Taranto. Il successo della manifestazione non potrà essere

misurato esclusivamente dal numero di gare disputate o dalla qualità degli impianti realizzati, ma soprattutto dalla capacità di lasciare un'eredità concreta ai cittadini e alle imprese del territorio. Per queste ragioni l'Esecutivo dovrebbe chiarire quali sono le stime aggiornate sulle ricadute economiche dell'evento e quali azioni intende mettere in campo per promuovere Taranto sui mercati internazionali, nonché per migliorare i collegamenti del capoluogo ionico. A pochi mesi dall'appuntamento sportivo più importante mai ospitato dalla città, i fatti continuano a rivelare pesanti incertezze sul futuro di Taranto.

9 GIUGNO 2026 ORE 18:00 - CASTELLO ARAGONESE - TARANTO

Taranto 2026: Dentro i Giochi, oltre l'evento

Un'occasione unica per approfondire i progetti, le opportunità e le prospettive legate ai Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, attraverso gli interventi dei Capi Area del Comitato Organizzatore, che illustreranno lo stato di avanzamento delle attività e l'impatto dell'evento sul territorio.

L'incontro vuole offrire ai cittadini, alle imprese, alle associazioni e agli operatori del territorio uno spazio di confronto sul futuro di Taranto e sulle opportunità che i Giochi possono generare ben oltre la manifestazione sportiva.

**Evento promosso
dalla Fondazione
del Mediterraneo
per lo Sport**

CON IL PATROCINIO DI



FONDAZIONE DEL MEDITERRANEO
PER LO SPORT

Taranto 2026 **DENTRO I GIOCHI, OLTRE L'EVENTO**



09 GIUGNO 2026 ORE 18:00
Castello Aragonese - Taranto

LA CITTADINANZA È INVITATA

Le conversazioni dell'Istituto Magna Grecia

Aspettando il LXV Convegno Internazionale della Magna Grecia "Giochi e atletismo in Magna Grecia e nel Mediterraneo antico" (Taranto 24-27 settembre 2026)

Nuovo appuntamento per le Conversazioni dell'Istituto Magna Grecia, ospitato in questa occasione nella Sala Lippolis del Museo Archeologico Nazionale di Taranto, venerdì 5 giugno 2026, alle 17.30. Interverrà con la relazione "Immagini dell'atletismo nel mondo greco e magno greco" la professoressa Carmela Roscino, docente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

L'iniziativa, nata in collaborazione con il Comune di Taranto e che gode del patrocinio dell'Amministrazione, prosegue nell'impegno di renderne diffuse le sedi di svolgimento nei centri di cultura della città ionica. La lusinghiera partecipazione di non soli addetti ai lavori conferma, ancora una volta, la scelta dell'Istituto di avvicinare un pubblico ampio agli argomenti del prossimo Convegno della Magna Grecia. Il tema della 65^a edizione, d'altro canto, si pone in ideale continuità con i Giochi del Mediterraneo, manifestazione internazionale sportiva di enorme rilievo per Taranto, che ospiterà oltre 4000 atleti dei 26 paesi partecipanti.

La Conversazione della professoressa Roscino prenderà l'avvio dai materiali archeologici greci e magno greci le cui immagini rimandano alle discipline sportive, per stabilire il significato che possono aver rivestito, anche in rapporto al mondo indigeno anellenico. Particolare riguardo sarà dedicato alle anfore panatenaiche del MarTa, premio di enorme valore ai vincitori dei Giochi Panatenaici che si svolgevano ad Atene, contenenti l'olio sacro alla dea protettri-

ce della città. L'incontro dell'I.S.A.M.G., che sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube dell'Istituto Magna Grecia, prevede l'introduzione da parte della Direttrice del Museo Archeologico

Nazionale di Taranto dottoressa Stella Falzone e il saluto del Presidente dell'ISAMG, professor Aldo Siciliano.

Info ISAMG 099.7375747 - Maria Teresa Moccia Di Fraia, responsabile ufficio

CONVERSAZIONI DELL'ISTITUTO MAGNA GRECIA

Aspettando il 65° Convegno
Giochi e atletismo in Magna Grecia e nel Mediterraneo antico

Introduzione
Stella Falzone
Direttrice del MARTA

IMMAGINI E IMMAGINARIO DELL'ATLETISMO TRA GRECIA E MAGNA GRECIA

Carmela Roscino
Università di Bari

5 giugno
h. 17,30

MARTA
Museo Archeologico Nazionale di Taranto
Sala Enzo Lippolis

via Cavour, 10
Taranto

Per info: ISAMG c/o Palazzo Pantaleo, rampa Pantaleo
Città Vecchia - Taranto
tel 099-7375747 | e-mail: isamg@libero.it

2026

Sei pronto ad accogliere turisti stranieri?

ENGLISH
for **SALES**

FORMAZIONE LINGUISTICA

Per gestori di negozi e di attività
turistiche e ricettive.



ACQUA PUBBLICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

L'Autorità Idrica Pugliese (AIP) avvia da Taranto il ciclo di incontri con i Comuni per l'acquisizione delle quote AQP

Prende il via da Taranto il ciclo di incontri territoriali promossi dall'Autorità Idrica Pugliese (AIP) nell'ambito del percorso di rivoluzione nella governance del servizio idrico integrato. L'appuntamento, intitolato significativamente "Un caffè per l'acqua", si terrà il prossimo 5 giugno alle ore 10:30 a Taranto, presso il Palazzo del Governo, sede della Provincia (via Anfiteatro,

4).

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di accompagnare e guidare le amministrazioni comunali in un passaggio storico e strategico per la regione: la acquisizione delle quote azionarie di Acquedotto Pugliese. Nel quadro normativo del D.L. n. 153/24 e della Legge Regionale n. 14/2024, la Regione trasferisce, infatti, a titolo gratuito una quota del capitale sociale (fino a un massimo del 20% complessivo) agli enti locali, trasformando i Comuni da semplici utenti a 'comproprietari' del gestore idrico.

Quello di Taranto rappresenta solo il primo di una serie di appuntamenti che toccheranno i diversi territori della Puglia. Attraverso una formula snella e partecipativa - un momento pensato come "coffee break" - i tecnici di AIP incontreranno i Sindaci e i rappresentanti dei Comuni per illustrare le linee guida operative, gli adempimenti normativi e le modalità tecniche necessarie al perfezionamento dell'acquisizione delle quote.

"L'acquisizione delle quote di AQP da parte dei Comuni pugliesi è un passo fondamentale per rafforzare la governance pubblica e partecipata della nostra risorsa più preziosa: l'acqua - dichiara il Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese, Gianluca Vurchio - Con questo primo incontro a Taranto, a cui ne seguiranno altri su tutto il territorio regionale, vogliamo offrire un supporto concreto e ravvicinato alle amministrazioni locali, garantendo massima trasparenza, coordinamento e assistenza tecnica in un percorso che vede le comunità locali protagoniste assolute delle scelte sul servizio idrico."

L'incontro di Taranto permetterà di sciogliere i principali dubbi procedurali e definire la roadmap che porterà i Comuni della provincia che ancora non lo hanno fatto a formalizzare l'ingresso nella compagine societaria dello storico gestore idrico pugliese.

Autorità idrica pugliese

Coffee Break

5 GIUGNO ORE 10.30

Un CAFFÈ per l'ACQUA

AIP INCONTRA I COMUNI PER GUIDARLI NEL PERCORSO DI ACQUISIZIONE QUOTE AQP

TARANTO - SEDE DELLA PROVINCIA
PALAZZO DEL GOVERNO
Salone di Rappresentanza (I piano)
via Anfiteatro, 4

Il tour dei Due Mari

Presentati a Piazzale Democrate da Kyma Mobilità
i collegamenti per l'Isola di San Pietro

P

resso la banchina di Piazzale Democrate, sono stati presentati i servizi di collegamento marittimo che accompagneranno cittadini e turisti lungo i

mesi estivi: le storiche corse verso l'Isola di San Pietro e il suggestivo itinerario panoramico del Tour dei Due Mari. L'avvio dei servizi via mare sancisce e consolida una collaborazione strategica e storica tra il Comune di Taranto, Kyma Mobilità Taranto e la Marina Militare. Questa sinergia istituzionale permette ogni anno di aprire alla collettività lo stabilimento elioterapico dell'Isola di San Pietro, coniugando la sicurezza delle aree militari

con la fruizione turistica e sociale di uno dei luoghi naturalistici più incontaminati del territorio.

All'evento di inaugurazione hanno preso parte la presidente di Kyma Mobilità, Ivona Gira, l'assessore comunale alla Mobilità Sostenibile, ingegner Giovanni Patronelli, e il Comandante della Stazione Navale Mar Grande, Capitano di Vascello Antonio Giuseppe Palombella, sottolineando l'importanza del trasporto pubblico marittimo come volano di sviluppo economico e valorizzazione territoriale.

Le dichiarazioni

"L'avvio della stagione delle idrovie rappresenta un momento cruciale per la

nostra mobilità urbana e turistica" – ha dichiarato l'Avv. Giorgia Gira, Presidente di Kyma Mobilità. "Grazie alle motonavi Clodia e Adria, garantiamo un servizio efficiente, confortevole e pienamente accessibile. Quest'anno puntiamo a superare i già eccellenti risultati delle scorse stagioni, offrendo a passeggeri tarantini e visitatori un'esperienza unica alla scoperta della nostra 'Città dei Due Mari'. La collaborazione logistica e operativa con la Marina Militare si conferma la chiave del successo di questa iniziativa".

"L'ambizione è quella di rendere il sistema idrovie ancora più articolato e di raggiungere più parti della città attraverso un sistema infrastrutturale che proveremo a realizzare, anche attraverso





dei canali di finanziamento, in modo da poter rendere il servizio più fruibile, anche oltre il periodo estivo”, ha dichiarato l’assessore Patronelli. Il Capitano di Vascello Antonio Giuseppe Palombella, ha rimarcato il profondo legame tra la Forza Armata e la comunità locale: "La Marina Militare è da sempre

parte integrante del tessuto di Taranto. Rinnovare questa convenzione significa confermare l’impegno condiviso a tutela del territorio, consentendo la fruizione in sicurezza dell’Isola di San Pietro da parte del personale civile e militare della Difesa e della cittadinanza".

Dettagli del servizio e novità

I collegamenti giornalieri verso l'Isola di San Pietro e le prenotazioni per le escursioni del "Tour dei Due Mari" sono già attivi sulla piattaforma VIVATICKET. Le informazioni complete su orari, tariffe e acquisto dei biglietti sono pubblicate sul sito aziendale.



L'open day all'Arlotta

I consiglieri regionali Angolano, Borraccino e Fischetti in visita al terminal passeggeri dell'aeroporto di Grottaglie, in fase di ultimazione lavori. Le assicurazioni del presidente Antonio Maria Vasile

Il sopralluogo nella sede dell'aeroporto "Marcello Arlotta" Taranto Grottaglie voluto dai sottoscritti Consiglieri Regionali

Annagrazia Angolano, Cosimo Borraccino e Giuseppe Fischetti, su sollecitazione del Comitato Pro-Aeroporto ed aperto a tutta la comunità civile e ai diversi rappresentanti politici del territorio (erano presenti diverse figure istituzionali), ha rappresentato un tipico esempio di democrazia partecipata.

Nel corso della visita, grazie alla collaborazione di Aeroporti di Puglia, presente per l'occasione con il suo massimo rappresentante, il presidente Antonio



Maria Vasile, si è dato il via all' Open Day, organizzato per l'occasione, utile a rendicontare pubblicamente, anche ai fini della trasparenza amministrativa, come sono state investite ingenti risorse pubbliche a favore della stazione aeroportuale, che comprendono, in ordine di tempo, anche l'ultima tranche di 9mln di euro messi a disposizione dalla Regione Puglia, proprio per il Terminal Passeggeri, che dovrebbe esser ultimato entro un mese, prima del collaudo definitivo da parte di ENAC.

Il presidente Vasile, col contributo di altre figure professionali, ha illustrato in dettaglio la parte dei lavori mirati all'efficientamento di una infrastruttura, sulle cui potenzialità tutta la politica, ad ogni livello istituzionale, è chiamata a fare la sua parte, tenendo in doverosa considerazione la legittima aspirazione di una comunità che chiede l'apertura ai voli passeggeri di linea. Ipotesi che neanche il PNA (Piano Nazionale Aeroporti) può scartare, nonostante la recente comunicazione ufficiale di un'assegnazione di destinazione "cargo" all'ArloTTa, che tiene semplicemente conto di una vocazione già narrata e collaudata. La storia, però, va scritta ancora, attraverso ogni tentativo utile, capace di traghettare la fisiologica funzione con cui nasce ogni aeroporto, ossia quella di volare, rispondendo così ad un diritto sancito costituzionalmente, il sacrosanto diritto alla mobilità.

Abbiamo ascoltato le legittime aspettative dei componenti del Comitato e della cittadinanza presente. Aspettative



che richiedono un lavoro di squadra (della Regione e del Governo nazionale) e sulle quali manifestiamo tutta la disponibilità a lavorare, come già stiamo facendo.

Si apre dunque un nuovo capitolo che dovrà, necessariamente, chiedere risposte concrete alla politica nazionale e regionale, che dovranno dimostrare di saper ascoltare le esigenze e le legittime

aspettative di una terra che per molti versi è stata già fortemente penalizzata in passato ed ancora isolata territorialmente. La giornata odierna può quindi rappresentare un primo step nel prosieguo di una storia che ha tutto il sapore di un riscatto socio-economico-culturale".

I Consiglieri Regionali

Annagrazia Angolano; Cosimo Borraccino; Giuseppe Fischetti



la Cicogna
Asilo nido e Scuola paritaria dell'Infanzia

Servizio Doposcuola per tutte le età Supporto Personalizzazione Compiti
Servizio Bus per tutte le Scuole Servizio Pre e Post Scuola
Servizio Ludico tutti i Pomerigi e tutti i Sabati
Baby Parking Mensa Interna Scuola Infanzia
Offriamo Tutti i Servizi per Tutte le Esigenze

OPEN DAY
20 GIUGNO ORE 10.30
UNICA SEDE CON UNA
GRANDE OPPORTUNITÀ
OXFORD COLLEGE KIND

DA SETTEMBRE NUOVI ORARI
Dal Lunedì al Venerdì dalle 06.30 alle 21.00 Sabato dalle 06.30 alle 14.00
Via Plateja n.74 - Taranto - Marianna: 388 11 65 646 - 099 37 31 85




I favolosi anni ottanta dei socialisti

Michele Mascellaro ricostruisce un decennio di storia del Psi targato Craxi-Signorile. Con la Puglia nel cuore



Ricostruire la storia del Partito Socialista in Puglia negli anni Ottanta non è solo un'operazione storiografica, ma un atto di verità e di giustizia. Per troppo tempo la damnatio memoriae post Tangentopoli ha tentato di eclissare non solo un simbolo, ma un intero decennio: i "Favolosi Anni Ottanta".

Attraverso testimonianze inedite e documenti d'archivio, l'autore indaga le ragioni di un successo che travalicava i semplici numeri elettorali. In quegli anni, i socialisti erano i più amati e, insieme, i più odiati d'Italia. Erano l'immagine del successo - dinamici, edonisti, intraprendenti - ma erano soprattutto il partito del pragmatismo: capace di dialogare con l'alta finanza senza perdere il contatto con gli ultimi.

Il baricentro di questa epopea è Bari, la città più socialista d'Italia. È qui che, nel 1981, si compie un'impresa quasi impossibile per il sistema proporzionale dell'epoca: il PSI conquista 15 consiglieri comunali superando il 23 per cento dei consensi, staccando il Partito Comunista di quasi 10 punti. Un plebiscito che porta Franco De Lucia alla guida della città e spinge Bettino

Craxi a sancire quel legame indissolubile con lo storico slogan: "Grazie Bari".

Tra merito e bisogni, tra programmazione e "sangue e merda", questo libro restituisce dignità a dieci anni che hanno cambiato il volto della Puglia e della nazione.

L'AUTORE

Michele Mascellaro, 53 anni, giornalista e scrittore. Ha collaborato e diretto numerosi quotidiani e riviste sia locali che nazionali. Attualmente è consulente per le pubbliche relazioni e la comunicazione di enti pubblici e società private.

La sua dedica:

A mio nonno Michele, a mio padre Nicola, ai miei figli Desiree e Andrea.

I ringraziamenti

Sono tantissime le persone che vorrei ringraziare per aver contribuito, ciascuno a suo modo, alla realizzazione di questo libro. A cominciare da chi non c'è più, mio nonno Michele, sindacalista della Cgil, socialista Lombardiano, grazie al quale, a sua insaputa ho ricevuto la mia prima proposta di assunzione come giornalista. Claudio Signorile, che mi ha assunto nel 1996, al quale devo non solo il praticantato ma tanta vita. Gli amici, vecchi e nuovi, tutti, e i compagni di partito e di viaggio che mi hanno supportato e supportato anche in questa ultima avventura. Infine un ringraziamento particolare a Gianvito Mastroleo, il cui supporto è stato fondamentale per finire questo lavoro. Grazie.

Logo of the Festival di Letteratura Civile 2026, featuring a stylized city skyline and the text "PAROLE PER LA LIBERTÀ Festival di Letteratura Civile 2026".

GIOVEDÌ 11 GIUGNO ORE 18:00

Michele Mascellaro
autore

Saluti
Vito Leccese
Sindaco di Bari

Intervengono
Claudio Signorile
Enzo Lavarra
Moderata
Maristella Massari
Giornalista

BARI
Sala Consiliare
Comune di Bari

Michele Mascellaro

La stagione del garofano
Il PSI in Puglia (1981-1991)

Scienza e ragione, viaggio nell'ignoto

Nella sua ultima pubblicazione il professor Simonetti guarda al rapporto tra le due separate entità, che non sono in contrasto tra di loro. E a quella zona di confine dove la medicina riconosce i propri limiti

di **PAOLO ARRIVO**

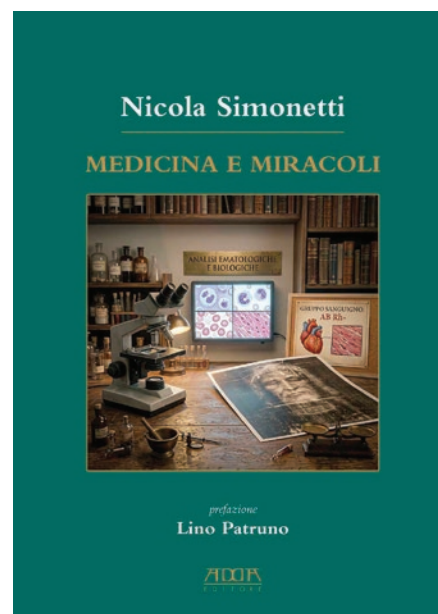
Scienza fa rima con conoscenza. E qual è il suo confine, rispetto a quanto non sappiamo spiegare, ovvero portare alla conoscenza? Se lo chiede Nicola Simonetti nel suo ultimo libro. Che si intitola "Medicina e Miracoli" (Adda Editore, 146 pagine, 15 euro). Un viaggio attraverso la storia. Uno strumento di raccolta e analisi di casi antichi nei quali la Medicina si è trovata di fronte ai propri limiti, o in cui inspiegabilmente si è giunti a una conclusione. Dal Sacro Graal alle antiche reliquie, a testimonianze e guarigioni: il materiale raccolto dal grande studioso barese, medico e divulgatore scientifico, che lo scorso aveva dato alle stampe "con licenza parlando... di intestino, cervello e dintorni" per la stessa casa editrice Mario Adda Editore. L'ultima pubblicazione porta la firma di Lino Patruno e può essere concepita come un piccolo spazio pieno di sorprese. La riflessione di fondo sulla Medicina: cosa accade quando la stessa si ferma? Con tutto il suo sapere e la sua esperienza. Si ferma proprio quando si entra nella dimensione dell'inconoscibile. Medicina e Miracoli, allora, interroga il limite della conoscenza umana davanti a eventi che appaiono straordinari. E l'evento straordinario o miracolo non va inteso necessariamente come negazione della scienza. La medicina moderna ha raggiunto enormi risultati. Ma resta sempre un sapere fallibile. Ebbene, an-

che nel tempo della massima razionalità, della tecnologia e del progresso, l'uomo continua a confrontarsi con quanto non riesce del tutto a spiegare.

Con Medicina e Miracoli si entra nella dimensione del mistero e non solo dell'inconoscibile. Al punto che si può parlare di un tentativo di dialogo tra scienza e fede. Il dialogo inteso come confronto tra due modi diversi con cui l'essere umano cerca di dare senso all'esperienza del limite, della sofferenza e dell'imprevedibile. La medicina ha il compito di capire i meccanismi della malattia e tentare la cura. La fede, invece, si muove oltre il meccanismo della logica e della casualità scientifica. Il dialogo nasce lungo il confine, nel riconoscimento che l'esperienza umana non si esaurisce nel dato clinico. Scienza e fede, o meglio

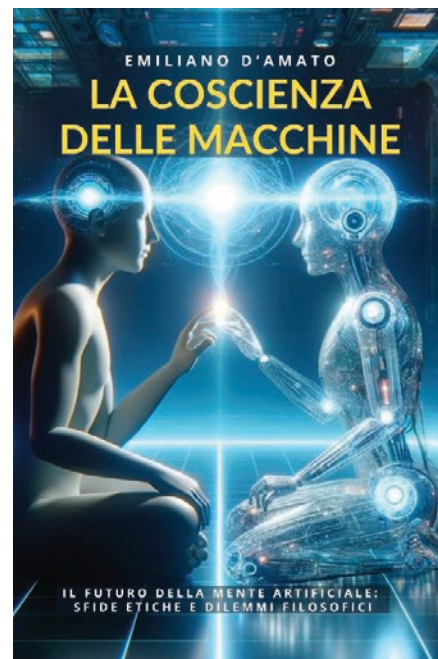
fede e ragione, precisa lo stesso Autore, sono due entità separate ma non in contrasto tra loro. L'una non esclude l'altra. Pertanto, possono camminare parallele.

Il professor Simonetti affronta casi famosi. Su tutti, Lourdes, con una importante precisazione: degli oltre 7mila casi di guarigioni segnalati all'Ufficio medico del posto, eventi medicalmente inspiegabili, solo 72 sono stati dichiarati davvero miracolosi. Per miracolo deve intendersi una diagnosi medicalmente inconsultabile, che non ha alcuna spiegazione razionale. Sono casi eccezionali, appunto. Diversamente non sarebbero miracoli. Il resto è ignoranza, errore o suggestione. Questo libro guarda a quella zona di confine dove la medicina riconosce i propri limiti, e la fede, eventualmente, propone una lettura ulteriore.



Nicola Simonetti

La coscienza delle macchine



Q

uesto estratto è stato pensato per offrire un primo sguardo al tema trattato nel libro *La Coscienza delle Macchine*; si tratta

di un viaggio tra filosofia, neuroscienze, intelligenza artificiale e spiritualità, volto a esplorare il mistero della coscienza e la sua possibile riproducibilità in forma artificiale. Non è un riassunto, né un'anticipazione, ma una semplice selezione di passaggi che provano a raccontare la riflessione al centro del libro: cosa significa essere coscienti, da dove nasce questo interrogativo e come si intreccia con lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

Il testo si avvia con un'introduzione autobiografica che racconta la genesi del progetto: un confronto pubblico in cui emerge una domanda dirompente: "Chi decide cosa è cosciente e cosa no?". Essa diventa la scintilla per un percorso di indagine profondo e multidisciplinare. Alcune pagine selezionate propongono una riflessione sulla natura della coscienza, sulle sue radici filosofiche. Ma il testo prosegue anche con contributi delle neuroscienze, della psicologia cognitiva e della fenomenologia. Viene delineato un quadro complesso e stimolante che intreccia l'esperienza interiore con i modelli scientifici della mente.

L'estratto si chiude con l'inizio della parte dedicata all'intelligenza artificiale, segnando il passaggio da un'indagine sulla mente umana a un'esplorazione della mente simulata. Qui il testo inizia ad affrontare lo sviluppo dei sistemi intelligenti, il ruolo delle reti neurali, del linguaggio naturale e della visione artificiale, aprendo una riflessione sulle

tecnologie che imitano le facoltà cognitive umane.

Sebbene questa selezione non anticipi le conclusioni, è bene segnalare che nelle parti finali del libro l'autore si spinge oltre il dato tecnico e teorico, affrontando con lucidità e sensibilità i dilemmi etici emergenti dall'interazione tra uomo e macchina. Si discute del rischio di bias cognitivi nei sistemi algoritmici, del potenziale impatto sull'identità individuale, e della responsabilità morale nel delegare potere decisionale a entità non coscienti. I capitoli conclusivi, infatti, si concentrano su etica, libertà, simulazione della realtà, e futuro dell'umanità in un mondo popolato da macchine

pensanti, delineando scenari che toccano non solo l'innovazione tecnologica, ma anche la coscienza collettiva e il senso ultimo dell'evoluzione umana.

Questo estratto cerca di trasmettere lo spirito del libro; è quindi pensato per offrire uno sguardo rappresentativo sul tono e la profondità dell'opera, senza svelare i passaggi più critici e provocatori. Un'introduzione adatta a professionisti, studiosi, filosofi della tecnologia e lettori curiosi che desiderano riflettere sul futuro della coscienza nell'era delle macchine.



Emiliano D'Amato

PRESENTAZIONE DELL'AUTORE

Emiliano D'Amato, nasce a Taranto nel 1975. Ha costruito una solida carriera nel campo dell'Information and Communication Technology (ICT) e dei sistemi avanzati di mission planning per l'Aeronautica Militare Italiana e la Difesa. Dopo aver conseguito il diploma di Perito Commerciale con specializzazione informatica, ha intrapreso un percorso professionale che lo ha portato a ricoprire ruoli di crescente responsabilità tecnica e gestionale.

La sua carriera ha avuto inizio come ufficiale della Marina Militare, con il ruolo di responsabile tecnico del Centro Elaborazione Dati di Taranto, esperienza che gli ha permesso di sviluppare competenze avanzate nella gestione di sistemi complessi, nella formazione del personale e nella supervisione operativa.

A partire dal 2001 ha proseguito la sua attività in Datamat Spa, specializzandosi nello sviluppo di soluzioni software per la gestione logistica e operativa di flotte aeree, utilizzando tecnologie come Java, Oracle e architetture Model-View-Controller. Successivamente, con Elsag Datamat, ha operato come responsabile

del supporto tecnico on-site per l'Aeronautica Militare, curando la formazione e l'assistenza all'uso dei sistemi informatici distribuiti presso le principali basi operative.

Dal 2013, il suo impegno si è esteso ai sistemi di mission planning per piattaforme aeree di nuova generazione. All'interno di Leonardo Spa, ha contribuito alla diffusione e all'adozione di sistemi di pianificazione missioni per velivoli come Eurofighter, P-72, HH-101, lavorando a stretto contatto con piloti e ufficiali delle forze armate.

Nel 2015 ha assunto un ruolo chiave nel programma internazionale F-35 Joint Strike Fighter, collaborando con Lockheed Martin e altre forze armate partner. Ha supportato missioni e training internazionali negli Stati Uniti e in Europa, operando come referente tecnico-organizzativo per i sistemi di mission planning dedicati.

Più recentemente ha guidato lo sviluppo di un prototipo di sistema Next-Gen di mission planning basato su architettura a microservizi e tecnologie full stack, consolidando la propria competenza nell'integrazione di nuove metodologie

Agile e DevOps in contesti di alta complessità.

Accanto alla carriera professionale, Emiliano D'Amato ha maturato una significativa esperienza amministrativa locale, ricoprendo incarichi istituzionali come presidente di commissioni consiliari e consigliere comunale. Questa attività gli ha consentito di affinare ulteriormente le sue capacità di gestione, coordinamento e mediazione in ambiti strategici per la collettività.

Da sempre appassionato di innovazione tecnologica, intelligenza artificiale e filosofia della mente, negli ultimi anni ha approfondito gli aspetti etici e sociali legati alle tecnologie emergenti. "La Coscienza delle Macchine" rappresenta il frutto di questa riflessione interdisciplinare: un'opera che intreccia l'esperienza tecnica con una visione umanistica, affrontando con rigore e chiarezza i dilemmi legati all'emergere di forme di intelligenza artificiale sempre più evolute.

Coniugando competenze professionali e sensibilità culturale, Emiliano D'Amato offre una prospettiva lucida e articolata sulle sfide che il futuro delle macchine pensanti pone alla nostra società.

IL TOCCO DELLE CHEF PALMA D'ONOFRIO E MARIA D'ACUNTO

Nel cuore di Grottaglie, l'intelligenza artificiale ha incontrato l'esperienza gastronomica in un evento unico: la presentazione del libro "La Coscienza delle Macchine" di Emiliano D'Amato, accompagnata da una cena tematica ideata da Palma D'Onofrio e realizzata dalla chef Maria D'Acunto. Il tutto nella trattoria "La Luna del Pozzo", a Grottaglie.



Palma D'Onofrio



MEDIMEX

20.6

**PET SHOP BOYS
DREAMWORLD
THE GREATEST HITS LIVE**

Agents of Time

21.6

SUEDE

SLOWDIVE

NYC Redux Band
Playing the music of the Ramones

WHERE
the MUSIC
LIGHTS UP

17.6 - 5.7

MOSTRA Roberta Bayley: The Ramones, CBGB's and New York City

PRO EDU VIDEOMAPPING INCONTRI & RACCONTI SHOWCASE BOOKSTORIES

TARANTO 17-21 GIUGNO, 2026

LE STRADE DEL MEDITERRANEO

@ Castello Aragonese - Cortile

■ Ingresso Gratuito fino al raggiungimento della capienza massima

18 GIUGNO | 19:30-20:30

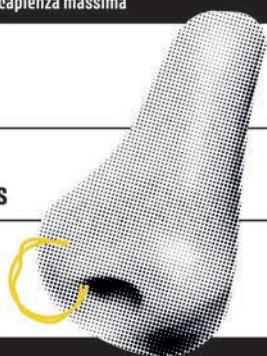
Sara Gioielli

19 GIUGNO | 19:30-20:30

Davide Ambrogio. Mater nullius

20 GIUGNO | 19:30-20:30

Sami Galbi



SHOWCASE

■ Ingresso Gratuito fino al raggiungimento della capienza massima

17 GIUGNO | Spazioporto | start 21:30

con **Scannapieco - Geremia Quintet***, **Claudio Suriano**, **Andrea Marchesino**, **Taur***, **Zoe Pia & Tenores di Orosei**, **"Antoni Milia"**, **Gabriele Poso**, **Hambone**, **Alassane Badboy** & **The Conquerors**

18 GIUGNO | 11:40-12:00 Università, Chiostro

con **On the Move***

18 GIUGNO | Spazioporto | start 21:30

con **Stefano Palmieri**, **Malamore**, **Fra' Sorrentino**, **DONBRUNO**, **Lit Up Fuse**, **Hate Moss**, **Lumiero**

*Selezione Nuova Generazione Jazz

DJ SET @ Spazioporto

■ Ingresso Gratuito fino al raggiungimento della capienza massima

19 GIUGNO | 23:00-00:30

Dj REBORN

BOOKSTORIES @ Caffè Letterario - Cibo Per La Mente

■ Ingresso Gratuito

17 GIUGNO | 19:00-20:00

Se mi rilasso collasso. Trent'anni di storia di una band improbabile

Autore: **Bandabardò**. Editore: **Baldini+Castoldi**.

con **Nuto e Finaz**. Modera **Corrado Minervini**

18 GIUGNO | 18:00-19:00

Black Beauty. Storie di Musica Nera

Autore: **Nicola Gaeta**. Editore: **Low Edizioni**

con **Nicola Gaeta** e **Nicola Conte**. Modera **Corrado Minervini**

19 GIUGNO | 18:00-19:00

Enzo Carella. Dolce tu per tu Autore: **Simone Avineola**

con **Simone Avineola**. Modera **Corrado Minervini**

TALK

17 GIUGNO | 19:00-20:00 MaTA

Roberta Bayley

con **Roberta Bayley**. Modera **Luca De Gennaro**

■ Prenotazione su medimex.it

18 GIUGNO | 17:30-18:30 Università - Ex Chiesetta

Words Playground: Hip Hop e letteratura

con **Murubutu**. Modera **Damir Ivic**

■ Su registrazione presso il desk dell'Università

20 GIUGNO | 17:30-18:30 Università - Ex Chiesetta

Words Playground: Beatmaking e imprenditoria oggi

con **Shablo**. Modera **Damir Ivic**

■ Su registrazione presso il desk dell'Università

RACCONTI @ Teatro Fusco

■ Prenotazione presso il botteghino del teatro

17 GIUGNO | 21:00-22:30

Il mare nel cassetto. La via di Franco Battiato

Narrazione di **Silvia Boschero**, musica di **Giua** (voce, chitarra, basso) e **Anaïs Drago** (violino ed elettronica).

Supervisione registica **Elisabetta Mazzullo**, scenografia **Giua**, consulenza scenografica **Vera Pierantoni Giua**, produzione **CMC/Nidodiragno**

18 GIUGNO | 21:00-22:30

Round About Miles

Di e con **Ugo Sbisà**. E con **Flavio Boltro** (tromba), **Roberto Ottaviano** (saxofono), **Eugenio Macchia** (pianoforte), **Giuseppe Bassi** (contrabbasso), **Lorenzo Tucci** (batteria)

19 GIUGNO | 21:00-22:30

Jeff Buckley: It's Never Over. Voce, eredità, infinito

con **Eugenio Finardi**, conduce **Cecile B**

20 GIUGNO | 18:30-19:30

Musica nella mia mente

Carlo Massarini racconta **Stevie Wonder**

con **Carlo Massarini**. Intervento musicale del **Fabio Lepore Jazz Quartet**

21 GIUGNO | 18:30-19:30

In cerca della Terra Promessa

Carlo Massarini racconta **Bruce Springsteen**

con **Carlo Massarini**

VIDEOMAPPING @ Castello Aragonese - Esterno

18, 19, 20, 21 GIUGNO | 21:00-00:00

Hey Ho! Let's go!

di **Roberto Santoro** e **Blending Pixels**

20 GIUGNO | 18:00-18:30

Il cielo in una stanza.

Il 1960: Paoli, Mina e una canzone rivoluzionaria

Autrice **Laura Rizzo**. Editore: **GM Press**

con **Laura Rizzo**. Modera **Corrado Minervini**

20 GIUGNO | 18:30-19:00

L'alchimista del suono. Cinquant'anni di musica al mixer

Autore: **Maurizio Biancani**. Editore: **Fernandel**

con **Maurizio Biancani** e **Stefano Senardi**.

Modera **Corrado Minervini**



DITELO ALL'OTORINO

Protesi acustiche E SOCIETÀ MODERNA

Un dialogo tra tecnologie



di
**FLORIANO
CARTANI**
Scienze Audioprotesiche

In un'epoca dove l'innovazione tecnologica plasma la nostra quotidianità, le protesi acustiche non sono più semplici dispositivi sanitari, rappresentano infatti emancipazione sociale, occasioni di autonomia e veri e propri strumenti di relazione. Per decenni, i dispositivi acustici hanno vissuto all'ombra di pregiudizi e imbarazzi vari, poiché indossarli significava spesso esporsi al giudizio altrui, a una tacita etichetta di "diversità", di "vecchiaia". Oggi, però, fortunatamente il panorama è radicalmente cambiato, grazie soprattutto all'evoluzione funzionale delle protesi uditive, che ha reso questi strumenti sempre più discreti, ergonomici e intelligenti, con tecnologie bluetooth, connessione a smartphone, microfoni direzionali e sistemi di adattamento ambientale automatico. L'integrazione con l'universo digitale ha trasformato la percezione non più in segni di debolezza, ma accessori di potenziamento. Certo il progressivo invecchiamento della popolazione ha comunque amplificato il dibattito sull'accessibilità acustica uditiva ascrivendo però questa prerogativa non solo alla terza età ma anche ai

giovani esposti a volumi eccessivi, bambini con deficit congeniti o adulti vittime di traumi sonori da rumore: la platea dei fruitori in questo contesto è perciò divenuta ampia e trasversale. Resta però il nodo dell'accessibilità economica, in quanto le protesi acustiche di un certo livello hanno costi importanti. La direzione è tuttavia tracciata, con l'avanzare della tecnologia e l'espansione della consapevolezza sociale, le protesi acustiche sono già e saranno sempre più parte integrante di una società che vuole ascoltare e includere, davvero, tutti.



SUONO CHIARO E NATURALE



Riscopri il piacere
di sentire bene grazie alla
nuova tecnologia degli
apparecchi acustici Maico

Dalle conversazioni quotidiane in ambienti tranquilli a quelli più rumorosi, gli apparecchi acustici Maico sono progettati per aiutarti a cogliere al meglio ogni sfumatura dei suoni che ti circondano.

COSA ASPETTI?
PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA!

MAICO
taranto acustica
www.maicosalento.com

Scarica il nostro listino

Taranto - Via Cagliari, 73
Lecce - Viale Leopardi, 160
Potenza - Via del Gallitello, 89
Manduria - Via Pacelli, 12
Massafra - Corso Roma, 22



Numero Verde
800-099167

È un dispositivo medico CE, leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

DITELO ALL'OCULISTA

MARE, SOLE, ESTATE COME DIFENDERE I NOSTRI OCCHI

I consigli del dottor Antonio Tarantino per preservare la vista dalle minacce della stagione più calda



di
**ANTONIO
TARANTINO**
Oculista

È la stagione più bella. Tra mare, sole, salsedine, giornate in spiaggia e notti da trascorrere in giro ad ammirare le bellezze di Puglia, i concerti, gli appuntamenti con l'arte e la cultura.

È il periodo dell'anno in cui anche il nostro fisico accoglie i benefici dell'esposizione al sole, dall'aumento della vitamina D (che previene i problemi alle ossa), alla cura delle infezioni respiratorie.

Ma il sole e il mare rappresentano anche una minaccia: per la nostra pelle e soprattutto per gli occhi. Meglio stare attenti e adottare una serie di comportamenti "sani", come ci spiega il dott. Antonio Tarantino, titolare di un noto studio oculistico specializzato nella diagnosi e nella cura, medica e chirurgica, delle patologie oculari.

Dottor Tarantino, cosa dobbiamo fare per tutelare la salute dei nostri occhi nei mesi estivi?

«Per chi va al mare e per chi ama vivere all'aperto, innanzitutto, è buona norma proteggere gli occhi da una esposizione eccessiva ai raggi ultravioletti. Gli effetti del sole per il nostro corpo producono per lo più benefici: ma a livello oculare possono sorgere diverse problematiche. I soggetti con gli occhi chiari, ad esempio, non devono eccedere: la loro retina è molto delicata. È buona norma indossare occhiali protettivi per filtrare in maniera adeguata i raggi solari».

I consigli riguardano anche le persone che soffrono già di patologie agli occhi.

«Certamente. Partendo dai pazienti di età avanzata, dalle persone che presentano problemi alla retina o degenerazioni maculari, agli stessi miopi. E poi ci sono tutti coloro che lavorano già normalmente ad alte temperature o sono esposti a lungo alle radiazioni solari. Per tutti loro l'esposizione diretta al sole è sconsigliabile. Consiglio massima protezione anche ai pazienti che hanno subito interventi di cataratta e che non hanno più il cristallino naturale: il cristallino artificiale presenta caratteristiche diverse e non ha la stessa capacità di filtraggio. Devono prestare identica attenzione anche coloro che si sono sottoposti ad interventi di chirurgia refrattiva nel corso dell'ultimo mese e i pazienti con problematiche corneali come il cheratocono. Lo stesso discorso vale per chi soffre di congiuntivite allergica».

Quanto può incidere la calura dei giorni peggiori sulla nostra capacità visiva?

«È un fattore da non sottovalutare. Il calore corporeo e dell'ambiente, la scarsa umidità e luminosità del luogo in cui ci troviamo possono causare problemi non secondari. Va evitata, in modo particolare, la disidratazione per non rischiare la comparsa di corpi mobili vitreali, le cosiddette "mosche volanti" che tanto ci infastidiscono. Lo stesso discorso vale per la sin-

drome dell'occhio secco. Proprio per questo è necessario idratarsi nel modo giusto e bere almeno due litri d'acqua al giorno. Fa bene a tutto il nostro corpo, non solo ai nostri occhi».

Ma ci sono anche situazioni più "normali" che richiedono grande attenzione...

«Basta pensare a coloro che utilizzano nella vita di tutti i giorni le lenti a contatto. Dovrebbero evitare in tutti i casi di fare il bagno con le lenti addosso: e se proprio non vogliono rinunciare, almeno dovrebbero evitare di bagnare gli occhi».

Ci dia un consiglio per la scelta degli occhiali da sole?

«Innanzitutto bisogna acquistare lenti certificate presso i rivenditori autorizzati. Evitiamo la seduzione degli occhiali venduti occasionalmente sulle spiagge magari a poco prezzo. La lente deve avere caratteristiche precise e filtrare almeno dal 40 al 60% dei raggi solari. Il colore, invece, non ha importanza: molti mi chiedono se è meglio la lente che inclina verso il marrone o l'azzurro. È una preferenza assolutamente soggettiva, vanno bene entrambe».

E per chi ama andare sottacqua ad occhi aperti? E per chi preferisce il bagno in piscina?

«Il suggerimento è univoco per entrambi i casi: conviene acquistare i classici occhialini protettivi o una maschera per chi ama il mare e le immersioni. Del resto anche l'acqua clorata delle piscine può avere un forte potere irritante».

Dott. Tarantino, ci offra un'ultima riflessione.

«L'estate è bellissima. Godiamocela nel modo migliore. Basta un po' di attenzione per evitare ogni rischio per i nostri occhi».



Pier Paolo Pasolini

Uomo di cultura tormentato
che voleva una democrazia vera e netta



di PAOLO DE STEFANO

Nel 1957, quasi settanta anni or sono, lessi un primo libro di Pier Paolo Pasolini dal titolo “Una vita violenta” anche se l’anno prima aveva pubblicato “Ragazzi di vita”.

Lessi quel libro e mi accorsi che Pasolini, uomo veramente di cultura tormentato e non privo di personali contraddizioni nel vario e ricco mondo delle sue riflessioni sulla letteratura italiana ed oltre, avviava il suo sistema politico in contrasto con quello del partito comunista del suo tempo.

Un pensiero che nasceva da una sua passione socio letteraria intesa, questa, come impegno nell’indicare all’attenzione del Paese la condizione di vita e la cultura di quei gruppi umani, di quella desolata società che viveva lontana dai quartieri perbene di Roma.

Per questo aveva, in quello che rimane il suo poemetto migliore dal punto di vista poetico, “Le ceneri di Gramsci”, personificato il capitolo ultimo dell’opera. Quella che era una macchina meccanica di lavoro in un oggetto che piangeva perchè voleva farsi migliore, desideroso che la luce del futuro, non senza un solo istante di fermarsi.

E nella sua contraddizione intellettuale e personificazione dell’oggetto, pensava che, distrutta la macchina, potesse essere innalzato un rosso vessillo di speranza.

Ma non fu così, perchè l’opera “Una vita violenta” descrive, con una freschezza istintiva di vita, l’esistenza di una povera famiglia dell’umile stato sociale

romano nella quale vive quello che è il protagonista, Tommaso, in una situazione di miseria e, purtroppo per lui, di malattia tubercolare.

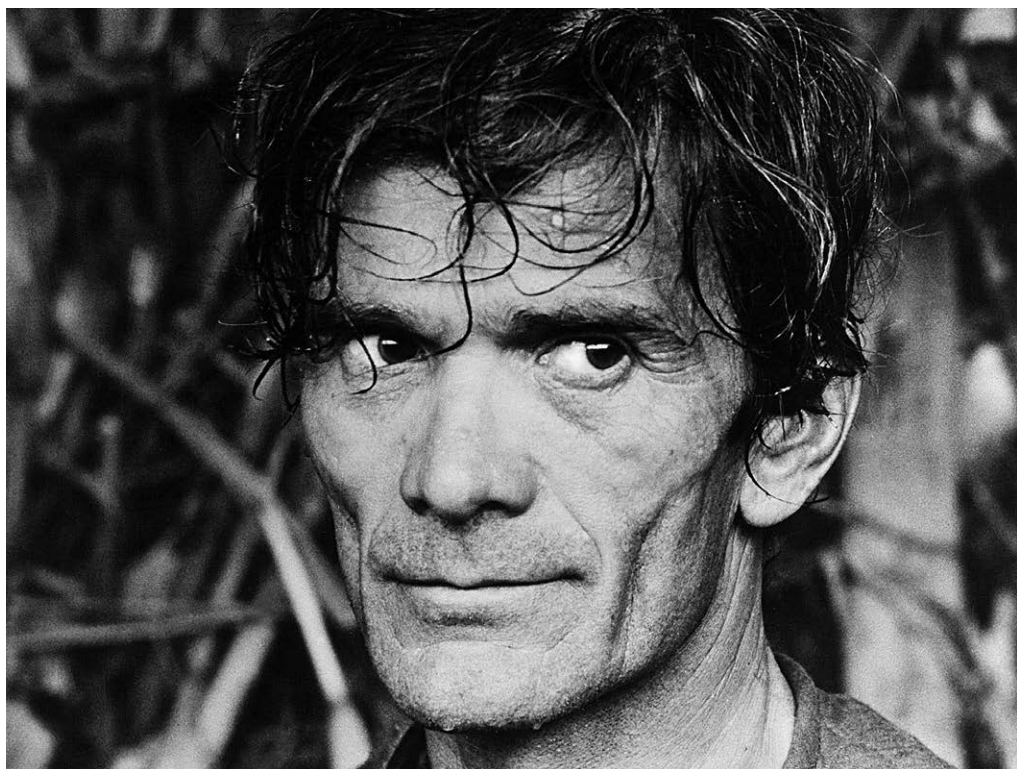
“Una vita violenta”, che lessi con particolare attenzione in un mio particolare stato d’animo dell’epoca, si ambientava nella contrada romana di Pietralata, nella quale i protagonisti sono gli abitanti della stessa contrada.

In essa la figura patetica di quel fan-

ciullo, Tommaso, che fondamentale nella mente di Pasolini è la formulazione sociale di un popolo o di quel popolo che vive nella miseria e nella conquista di un domani migliore attraverso una luce di redenzione futura, magari un rosso fazzoletto di speranza.

Tommaso fa parte di quella gente che è al di sopra del giusto e dell’ingiusto, quasi in una condizione di preistoria civile.

Ha in sé un forte senso di ironia, ma



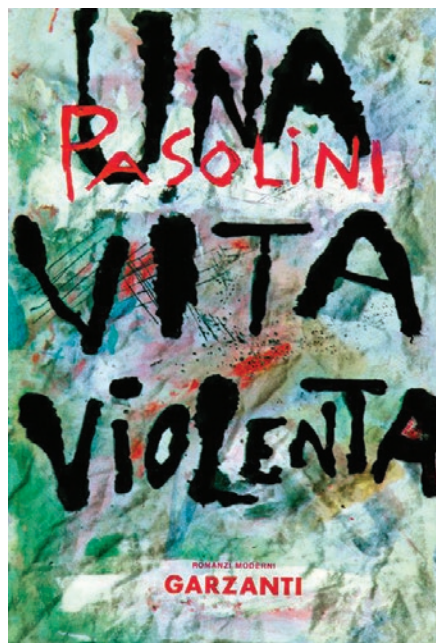
Pier Paolo Pasolini

ben conosce che il male che lo opprime è il male di una intera società di miseri, di poveri, di gente lontana dagli alberghi calorosi di Roma e da una politica che guarda al personale interesse senza tener dovuto conto della miseria che controlla e decide la misera vita di quegli uomini.

Il male inesorabile ai suoi polmoni lo vinse nella sua baracca e se ne andò una sera, nel momento in cui i polmoni non avevano più aria, ma soltanto sangue nella speranza di una futura redenzione che poi era la speranza dello stesso Pasolini.

Tommaso non è realizzato come personaggio, e qui sono d'accordo con Giancarlo Ferretti, autore di "Letteratura e ideologia" (Roma, Editori Riuniti, 1964) quando afferma che lo stacco più sensibile si apre tra la prima e la seconda parte del romanzo perché Tommaso, uscito di galera, torna a casa ma in una casa per lui più pulita e più vicina al suo stato d'animo.

Ma anche questo, purtroppo, in Pasolini è con Tommaso un personaggio che non può restare vivo con il male che



ha, ma che la sua sorte è segnata perché nella conclusione del suo romanzo "Una vita violenta", nella contraddizione della scrittura, non può venir meno l'esigenza di una società che, ad oggi, avrebbe fatto orrore a Pasolini, con alcuni possenti

dominatori della Terra e una parte della vita sociale ancora nella miseria, nel pensiero di sopravvivere o di vivere una vita malinconicamente contratta.

A settanta anni di distanza ho ricordato il romanzo di Pasolini, "Una vita violenta", e ho guardato anche al suo desiderio, e di tutti noi, anche di avere per diverse posizioni politiche, una democrazia netta e di verità.

Pasolini non fu un profeta, ma fu un pensatore malinconico di sé e del suo lavoro in continua forma di tormento spirituale e certamente, in tempi come questi nostri, avrebbe maggiormente guardato la figura di Tommaso come ultimo erede di una democrazia odierna che quotidianamente è vessata dal male degli uomini, di certi uomini, e malinconicamente governata da giovani che vivono la loro esperienza tra i mali del consumismo e il dominio del far male altrui.

Per questo Pasolini oggi lo ricordo con antico pensiero di arte e socialmente evoluto e moralmente esemplare.

La morte dei poveri è dimenticata da tutti!

Nuovarredo

DA NOI TI SENTI A CASA

ESTATE

senza pensieri...

COMPRI **OGGI** E INIZI A PAGARE DOPO **L'ESTATE** FINO A **48 RATE**

Tan **5.50** Taeg **5.95**

PUGLIA FRANCAVILLA FONTANA (BR) - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - TARANTO
BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - BARLETTA (BAT) - FOGGIA

BASILICATA MATERA - POLICORO (MT) **LAZIO** ROMA BOCCIA

TOSCANA SANSEPOLCRO (AR) **LOMBARDIA** MILANO CORSICO - OSIO SOTTO (BG)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida dal 01/06/2026 al 30/06/2026. Esempio rappresentativo: importo totale del credito € 20.000,00 Importo totale dovuto dal consumatore € 22.620,32. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD) o con bollettini. 48 rate mensili da € 469,21. Durata contratto 51 mesi. TAEG 5,61% inclusivo di: interessi calcolati al TAN FISSO 4,50%; spese di istruttoria finanziata € 367,00; commissioni di incasso e gestione pratica € 1,50 a rata; oneri fiscali applicati al contratto € 16,00 in prima rata; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza - min. 1 volta l'anno - € 2,00 cad; spese di invio cartaceo comunicazione periodica trasparenza € 0,56 cad. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso i punti vendita Nuovarredo che operano in qualità di intermediari del credito convenzionati senza esclusivo con Compass Banca S.p.A.

S'inaugura Libromat2

A Martina Franca, ospite d'onore lo scrittore Mario Desiati, premio Strega 2022

Si inaugura il 5 giugno 2026 alle 18,30 il nuovo LIBROMAT2. Ad accogliere il nuovo sito per il book crossing è la villetta in zona fabbrica rossa (ingresso via Pulito) a Martina Franca. A questo importante momento sarà presente tutto il direttivo dell'associazione Riflessi d'Arte APS- ETS, pronto a condividere questo traguardo con lettori, appassionati e curiosi.

L'inaugurazione vedrà la speciale partecipazione dello scrittore Mario Desiati (premio Strega 2022), con gli interventi del sindaco Gianfranco Palmisano, dell'assessore al patrimonio Nunzia Convertini e dell'assessore alla cultura Carlo Dilonardo che saranno accolti dal presidente dell'associazione Tonio Cantore.

È al presidente che si deve l'idea del primo LIBROMAT, inaugurato nel 2024 e oggi divenuto un punto di riferimento. Situato ad un passo da Casa delle Arti, nel centro storico della città, il primo LIBROMAT, è nato come idea di libreria condivisa, con la finalità di scambiare i propri libri letti e usati, recuperandone altri da leggere, il tutto in piena libertà e nel pieno della privacy. "L'utente può lasciare i propri libri usati, portar via altri libri presenti all'interno, annotando quanto lasciato e quanto preso su un registro – commenta il presidente Cantore – Nella sala è presente una comoda poltrona, se si sceglie di leggere in loco e una connessione wi-fi, ma volendo ci si può spostare sulle panchine del parco che regalano una lettura suggestiva o, si può decidere di portare il libro a casa. Non vi è alcun obbligo in merito, così come al numero di libri lasciati o presi: si può solo lasciare, solo prendere o fare entrambe le cose



con quantità diverse. È una formula che ha riscosso successo nella prima sede e siamo felici di replicarla".

Il parco, prospiciente la chiesa della Santa Famiglia, è pronto a regalare

letture en plein air. Il presidente Cantore è certo che la scelta della location possa creare il giusto connubio per una libertà di lettura e per coinvolgere, magari, anche i più piccoli. Nel catalogo del Libromat, infatti, sono presenti libri di ogni genere e per tutte le età, uno scrigno di mondi da scoprire per viaggiare con la lettura.

Questa mission dell'associazione, finalizzata alla cultura, in questo caso alla diffusione del libro è valso il riconoscimento del Premio Ignazio Ciaia, che sarà conferito la sera dell'inaugurazione dalla presidente Cinzia Greco della Fondazione Nuove Proposte Culturali che, anticipando parte della motivazione del premio ci spiega: "L'attività di book crossing, assieme ai tanti eventi culturali organizzati dall'Associazione, sposa i principi della nostra Fondazione che da sempre opera per la diffusione del libro. Riteniamo l'operato del gruppo Riflessi d'Arte davvero meritevole e siamo felici di condividere con tutti loro questo momento."

Il nuovo capitolo del LIBROMAT dimostra come la sinergia tra associazionismo, istituzioni e grandi interpreti della cultura – come testimonia la presenza dello scrittore Mario Desiati – possa generare progetti concreti e di altissimo valore sociale. LIBROMAT è infatti un regalo per il quartiere e la città intera. Il riconoscimento tributato dalla Fondazione Nuove Proposte Culturali suggella una visione lungimirante che mette il libro al centro della rigenerazione urbana. La villetta della zona Fabbrica Rossa si appresta a diventare un nuovo punto di riferimento per la comunità, confermando Martina Franca come una città che sa custodire e far circolare cultura.



LIBROMAT

LIBROMAT

NUOVA POSTAZIONE A
MARTINA FRANCA

INAUGURAZIONE

VENERDÌ 5 GIUGNO 2026
ORE 18,30

VILLETTA FABBRICA ROSSA
(ingresso via Pulito)

book-crossing

Ospite evento lo scrittore
Mario DESIATI

Interverranno:
il sindaco di Martina Franca
Gianfranco PALMISANO
Assessore al patrimonio
Nunzia CONVERTINI
Assessore alle attività culturali
Carlo DILONARDO
Presidente associazione "Riflessi d'arte"
Tonio CANTORE

Nell'occasione sarà possibile registrarsi e ritirare la tessera per accedere alle postazioni LIBROMAT
Porta con te un libro da donare!



Sipario sul Teatro Festival di CarusTeatro Aps

A Carosino si conclude la rassegna teatrale diretta da Davide Roselli

Con una imperdibile serata si conclude il Teatro Festival "Premio Nazionale di Teatro Città di Carosino", la rassegna teatrale di CarusTeatro Aps che, con la Direzione Artistica di Davide Roselli, anche in questa nona edizione ha visto alternarsi sul palcoscenico importanti compagnie amatoriali

italiane con i loro lavori teatrali.

A queste rappresentazioni ha assistito una giuria di esperti che ha così designato i vincitori del Premio Nazionale di Teatro Città di Carosino e del Premio alla regia Salvatore Epifani - Carosino 2025, che saranno consegnati ai vincitori nella serata conclusiva.

L'evento si terrà, alle ore 20.45 di ve-



Davide Roselli

TEATRO FESTIVAL

9° PREMIO NAZIONALE DI TEATRO CITTÀ DI CAROSINO
Premio alla Regia Salvatore Epifani - CAROSINO 2026

TEATRO FESTIVAL

9° PREMIO NAZIONALE DI TEATRO CITTÀ DI CAROSINO
Premio alla Regia Salvatore Epifani - CAROSINO 2026

GRAN GALA' DI PREMIAZIONE

Show, Teatro e Spettacolo con:

**DARIO GRASSI
PANTALEO MERCURI
CHIARA ANDRIOLO**

Per info e prenotazioni
377 328 6860
Biglietto Euro 6,00

Nel costo del biglietto è compresa anche la degustazione Food e Vino al termine della serata

f i g CarusTeatro Festival

FIVE MOTORS
BARBIA, KEEPS, HOSBUE
fivemotors.it

Baldaro
di Baldaro Giovanni
Via S. D'Amico, 200 - 74057 San Giorgio Ionico (TA)
baldaroarredamenti@gmail.com
0965 2915906

Vanity Fair
by Paul
0965 2915906

BEN.ECO
IMPIANTO DI SMALTIMENTO E RECUPERO
0965 2915906

BAKERY
0965 2915906

STUDIO ODONTOIATRICO SEMERARI
Dott. Francesco / Dott.ssa Giulia

Sant'Antonio

VENERDI 5 GIUGNO

ore 20.45 SERATA DI PREMIAZIONE
CASTELLO D'AYALA VALVA
Piazza Vittorio Emanuele - Carosino (TA)

Direzione Artistica: DAVIDE ROSELLI

nerdi 5 giugno, nella suggestiva cornice del Castello D'Ayala Valva di Carosino (ticket 6 euro comprensivo di degustazione Food & Wine- info e prevendita presso la sede di CarusTeatro Aps, in Viale Risorgimento n.32 a Carosino - cell. 3773286860).

La serata sarà aperta dall'introduzione teatrale a cura dell'attore Pantaleo Mercuri, per poi proseguire con i saluti istituzionali e le premiazioni precedute da video che ripercorreranno la rassegna. L'evento sarà concluso dallo show con protagonisti Dario Grassi e Chiara Andriolo.

Annunciando la manifestazione il Direttore artistico Davide Roselli ha spiegato che «con tanto impegno e superando numerose difficoltà, CarusTeatro Aps ha portato a termine anche la nona edizione della rassegna, sforzi premiati dal numeroso pubblico che ha assistito a ogni rappresentazione. Ringrazio l'Amministrazione comunale, nella persona del Sindaco Onofrio Di Cillo, che ci è sempre vicina sostenendo le nostre iniziative. Mentre questa rassegna sta per andare in archivio, siamo già al lavoro per organizzare la decima edizione che rappresenta un importante traguardo per CarusTeatro Aps»

La rassegna è stata patrocinata da Comune di Carosino, Provincia di Taranto, Regione Puglia, Teatro Pubblico Pugliese - Puglia Culture, e Unione Italiana Libero Teatro.

Musica e Pittura con ArmoniE di primavera

Sipario a Taranto per la XII^a edizione con la mostra di Luisa Lopalco e il Duo pianoforte Castiglioni-Marcone

ArmoniE di Primavera conclude il suo viaggio a Taranto il prossimo 7 giugno alle ore 19, nel Salone degli Specchi a Palazzo di Città, prima del gran finale della Festa della Musica, con il Duo pianoforte a quattro mani formato da Emiliano Castiglioni e Mariangela Marcone. La rassegna, cominciata lo scorso 22 marzo ha collezionato una serie di successi nelle province di Taranto, Brindisi e Bari, grazie alla

realizzazione di ben 11 concerti che hanno avuto il pregio di fondere la musica colta con la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico pugliese.

L'iniziativa è sostenuta da Fondazione Puglia e, in modo significativo, dal POC Puglia 2021-2027, specificamente all'interno della Linea di Intervento 06.02 dedicata alle attività culturali per la valorizzazione e promozione della cultura, della creatività e dei talenti.

L'evento prende vita grazie al patrocinio del Comune di Taranto, Provincia di Taranto, CSV Taranto e ad una solida rete di partner del territorio che include Anteas Grottaglie, Marco Motolese, Club per l'Unesco Taranto, APMARR, Ragazzi in Gamba Taranto, Serena Cuore OdV, MilleVolti e Rotary Club Grottaglie.

Come evento collaterale, la manifestazione ospiterà la mostra pittorica della professoressa Luisa Lopalco. Nata a Mesagne nel 1975 e diplomata in



Marcone Castiglioni

Scenografia a Roma con il massimo dei voti, l'artista vanta una lunga carriera nei più importanti teatri d'opera e di prosa italiani, oltre a rilevanti esperienze nel cinema e nella televisione con registi del calibro di Edoardo Winspeare, Giacomo Campiotti, Riccardo Donna e Marco Tullio Giordana. La sua più recente ricerca pittorica si muove entro un realismo emotivo e costruisce immagini che appartengono a una stessa costellazione emotiva. Le sue figure abitano spazi silenziosi dove la luce, spesso teatrale e sospesa, rivela la profonda influenza della scenografia nella costruzione dello spazio. Elementi quotidiani come insetti e frutti sembrano caricarsi di presagio e memoria in inquadrature enigmatiche poste sulla soglia tra realtà e apparizione. Luisa Lopalco vive e lavora a Francavilla Fontana, dove insegna Arte e Immagine al Primo Istituto Comprensivo.

Ad arricchire la serata ci saranno i giovani e promettenti pianisti e violinisti dell'Istituto Comprensivo Pignatelli di Grottaglie, guidati dalle docenti Sara La-carbonara e Gabriella Pastore, a cui sarà affidata l'apertura del concerto.

Protagonisti del concerto saranno Emiliano Castiglioni e Mariangela Marcone – Duo pianoforte a 4 mani.

I due interpreti vantano curricula di assoluto prestigio e una rara versatilità che unisce la pratica esecutiva alla ricerca accademica.

Emiliano Castiglioni, diplomato con il



massimo dei voti in chitarra e in pianoforte al Conservatorio di Milano, si è perfezionato a Basilea e Siena. Vincitore di concorsi internazionali e laureato in matematica, è docente al Conservatorio di Gallarate e stimato interprete del repertorio barocco.

Mariangela Marcone, diplomata in pianoforte a Genova e laureata in lettere con lode, si è perfezionata in clavicembalo e pianoforte, svolgendo un'intensa attività concertistica internazionale. Docente e coordinatrice del Centro Studi Felice Romani, ha inciso prime mondiali assolute cura con Castiglioni edizioni critiche per la Società Editrice di Musicologia.

Per questa occasione, il duo proporrà il programma "Il salotto dell'800: classicismi ed echi romantici", un viaggio musicale dal Barocco al Romanticismo. La serata si aprirà con la produzione sacra di Johann Sebastian Bach attraverso le trascrizioni delle Cantate BWV 106 e BWV 208, per poi toccare il Classicismo con la Sonata K521 di Wolfgang Amadeus Mozart. Il percorso proseguirà tra le atmosfere romantiche dei sedici Valzer op. 39 di Johannes Brahms e se chiuderà con un omaggio al virtuosismo operistico attraverso la Fantasia sulla Carmen di Georges Bizet.

Ingresso libero.

GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA-CREPERIA-BUDINERIA



Taranto

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

gelateriadelponte.com



Pierpaolo Buggiani pianista d'oro

I vincitori della 62esima edizione dell'International Piano Competition "Arcangelo Speranza"

Pierpaolo Buggiani

È italiano il vincitore della 62^a edizione dell'International Piano Competition "Arcangelo Speranza" svoltosi in questi giorni a Taranto nel

Salone di Rappresentanza della Provincia. Il primo premio è stato assegnato a Pierpaolo BUGGIANI, 20 anni di Empoli, che ha convinto la giuria, e non solo, eseguendo la Fantasia Op. 28 di Mendelssohn Bartholdy e le Variazioni su un tema di Corelli Op. 24 di Rachmaninov.

Pierpaolo Buggiani è nato nel 2006 e vive a Fucecchio. Ha iniziato a studiare pianoforte all'età di 4 anni sotto la guida del maestro Fabrizio Berni, e dal 2019 studia presso il Conservatorio "L.



Boccherini" di Lucca, nella classe del maestro Carlo Palese. Si è distinto in numerosi concorsi pianistici internazionali: è recente vincitore dello Svetislav Stancic piano competition di Zagabria, dove oltre al primo premio ha ottenuto il premio per la migliore esecuzione di una sonata di Beethoven e il premio assegnato dall'orchestra della radiotelevisione croata per l'esecuzione del concerto n° 1 di Tchaikowsky. Inoltre ha ottenuto il 2° premio all' Ettlingen Piano Competition 2022, al concorso internazionale "Massarosa" 2023 e al concorso "Humberto Quagliata 2023. Sempre nel 2023 è risultato vincitore del "Villafranca Piano Competition", mentre nel 2024 ha ottenuto il 3° premio al concorso pianistico internazionale "Roma", sezione "Premio Chopin". Si è esibito in diversi concerti, per enti come la "Fundación Eutherpe" di León, "Luccaclassica", la "Società dei Concerti" di Milano, "Ischia Classica Festival", "Trapani Classica", "per Piano Festival" a Livorno, "Centro Arte Vito Frazzi" a Scandicci, la rassegna "Sesto Giovani" a Sesto Fiorentino, Agimus Firenze e Grosseto. Nell'autunno 2025, ha suonato il Concerto in sol di Ravel con l'orchestra del Conservatorio Boccherini diretta da Pablo Varela, per l'inaugurazione dell'anno accademico, al teatro Eden di Viareggio e alla Città del Teatro di Cascina. Il 3 ottobre 2022 il Comune di Fucecchio gli ha assegnato il "Leone Rampante", onorificenza conferita ad un concittadino che si è distinto in Italia e all'estero per importanti meriti in campo



artistico-culturale. Nel 2023 ha ottenuto la borsa di studio "Erik Torricelli" a Siena, riservata a uno studente tra i quattro Conservatori della Toscana. In varie occasioni ha frequentato lezioni e masterclasses con pianisti come Giampaolo Nuti, Dina Yoffe, Josu de Solaun, Anna Malikova, Mariangela Vacatello, Giuseppe Andaloro, Pasquale Iannone, Alessandro Taverna, e nell'estate 2025 è stato selezionato dal Conservatorio per partecipare al festival "Virtuoso e Belcanto" di Lucca, con i maestri Yejin Gil, Roberto Prosseda e Joanna Macgregor. Nel luglio 2021 e 2024 ha partecipato alle "International Piano Masterclasses" presso l'accademia musicale di Katowice, frequentando lezioni con Philippe

Giusiano, Valentina Igoshina, Wojciech Switala, Fumiko Eguchi, Piotr Banasik, mentre nell'agosto 2023 è stato invitato a partecipare al "Miami PianoFestival Academy in Italy" studiando con Yuval Cohen, Ariel Lanyi, Giselle Brodsky e Ilya Itin.

Gli altri vincitori di questa 62ª edizione sono stati il pianista Gianantonio FRISONE (20 anni di Napoli) e Aminat OMAROVA (22 anni, Russia) ai quali è andato il secondo premio ex-aequo, A Nao TOMURA (25 anni, Giappone) è invece stato assegnato il terzo premio. Al vincitore Pierpaolo Buggiani è stato anche assegnato il premio del Pubblico "Elsa e Peppino Orlando" (€ 500,00) assegnato direttamente dal pubblico presente in sala, mentre a Nao Tomura è andata la Targa assegnata dagli studenti del Conservatorio Statale "Giovanni Paisiello" di Taranto.

Il prestigioso concorso pianistico, fiore all'occhiello della nostra città e rinomato in tutto il mondo, si è avvalso quest'anno della direzione artistica della celebre pianista cinese di chiara fama Jin JU, che è stata impegnata anche in veste di presidente della giuria, insieme ai pianisti Maurizio BAGLINI (Italy), Francesco LIBETTA (Italy), Graham SCOTT (U.K.) e Claudius TANSKI (Germany).

Anche questa edizione del concorso, organizzato con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Puglia, della Provincia di Taranto e del Conservatorio Statale "Giovanni Paisiello", si è concluso tra gli applausi del pubblico e i complimenti anche di chi è riuscito a seguire la diretta streaming.

Per i dettagli visita il sito www.speranzacompetition.it



Gli Allievi del Conservatorio di Taranto

MAP Festival sesta edizione

Nove appuntamenti da venerdì 5 a venerdì 12 giugno. Apertura con Gegè Telesforo. A seguire una serie di appuntamenti da non perdere: una passeggiata filosofica, un docufilm, un incontro con professionisti dell'arte e del designer, un Quadro sonoro, il concerto di MILLE, poi uno a colazione e l'altro con le musiche di Mozart e Rossini

Formula vincente non si cambia. La sesta edizione del MAP Festival – Musica Architettura e Parallelismi viene consegnata nelle sapienti mani di Gloria Campaner, pianista di statura internazionale, che firma la codirezione artistica con il Maestro Piero Romano. Insieme condividono anche quest'anno un programma dal significativo valore culturale.

Nomi, concerti, incontri, iniziative che, insieme, movimenteranno la città e con affascinanti location del territorio. Inaugura Gegè Telesforo, con un concerto e, il giorno seguente, un incontro con il pubblico; una passeggiata filosofica con Andrea Bariselli; la visione di un docufilm di Valentina Cenni che dialoga con Stefano Bollani; Santi, navigatori e designer celebrati da Chiara Alessi, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti di Taranto; il concerto di MILLE nell'Arsenale, grazie alla proverbiale disponibilità della Marina Militare; un Concerto a colazione con Daniela Spalletta e Stefania Tallini e la presentazione di un Quadro sonoro di Amara con Gloria Campaner; le musiche di Mozart e Rossini; l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta in tre occasioni diverse da Claudio Cohen, Piero Romano e Angelo Nigro. Infine, ma non ultime, perché scandiranno il Ritmo del cam-



IL RITMO DEL CAMBIAMENTO
**MAP
FES
TI
VAL**
#Musica
#Architettura
#Parallelismi
#Edizione 2026

**TARANTO
DAL 5 AL 12
GIUGNO**

**DIREZIONE
ARTISTICA**
GLORIA CAMPANER
PIERO ROMANO

LEGGI IL
PROGRAMMA



biamento dal 5 al 12 giugno, le Installazioni urbane in tutta la città con segnali stradali romantici, Big Map, Map graffiti e girandole.

Questo e tanto altro sarà la sesta edizione del MAP Festival, contenitore straordinario cresciuto nel tempo con proposte e partecipazioni di artisti e architetti di alto profilo che hanno impresso spessore a un percorso intellettuale rivolto a un pubblico sempre più numeroso. Come sempre anche in questa edizione location selezionate: Villa Pantaleo, Palazzo Troilo, Chiostro Museo MarTA, Oasi dei Battendieri, Relais Histò, Camera di Commercio, Masseria battaglia, Palazzo D'Aquino, Arsenale militare marittimo.

La sesta edizione del MAP Festival, a cura dell'Orchestra ICO Magna Grecia e del Comune di Taranto, della Regione Puglia, del MIC – Ministero della Cultura e Taranto 2026 – XX Giochi del Mediterraneo, è finanziata con Risorse del Fondo di rotazione Coesione Italia 21-27 Puglia, FSC – Fondo per lo sviluppo e la coesione, Piiiil Cultura, in collaborazione con BCC San Marzano di San Giuseppe, TP Italia, Varvaglione Vini, Itsmobilità, Ninfolle Caffè, Baux Casa, Five Motors.

Particolare ringraziamento va rivolto a quanti hanno dato disponibilità delle

GEGÈ TELESFORO
Jazz Radio
 GeGè Telesforo - voce e percussioni
 Francesco Fratini - tromba
 Lorenzo Simoni - sassofono contralto
 Vittorio Solimene - pianoforte
 Giulio Scianatico - contrabbasso
 Valerio Vantaggio - batteria
 Villa Pantaleo - ore 21,00
 Ingresso 10€

05
 Venerdì

CON FUOCO
Breakfast concert
 Daniela Spalletta - voce e composizioni
 Stefania Tallini - pianoforte e composizioni
 Roof Garden del Palazzo Troilo - ore 09,30
 Ingresso 5€

06
 Sabato

MUSICA FUORI SPARTITO
Storie di jazz, radio e improvvisazione
 Workshop con Gegè Telesforo
 Chiostro del Museo MarTA - ore 16,00
 Ingresso gratuito su prenotazione

06
 Sabato

QUANDO LA LUCE CALA
Passeggiata filosofica al tramonto con Andrea Bariselli
 Tra neuroscienze e meraviglia, con un momento di journaling
 Ritrovo dei partecipanti presso Oasi dei Battendieri - ore 18,00
 Ingresso 10€

06
 Sabato

MOZART E ROSSINI
 Claudio Cohen - direttore
 Francesco Nicolosi - pianoforte
 Nicola Bertolini - clarinetto
 Orchestra Ico Magna Grecia
 Relais Histò - ore 21,00
 Ingresso 10€

06
 Sabato

10
 Mercoledì

JALA
Quadro sonoro di Amara con Gloria Campaner
 Piero Romano - direttore
 Amara - voce
 Gloria Campaner - pianoforte
 Orchestra Ico Magna Grecia
 Camera di Commercio - ore 10,30
 Ingresso gratuito

11
 Giovedì

TUTTA VITA
Docufilm di Valentina Cenni
 Intervengono la regista in dialogo con Stefano Bollani
 Masseria Battaglia, Lama (TA) - ore 20,00
 Ingresso 10€

12
 Venerdì

SANTI, NAVIGATORI, DESIGNER
Speech con la designer Chiara Alessi
 In collaborazione con Ordine degli Architetti di Taranto
 Palazzo D'Aquino - ore 17,30
 Ingresso gratuito su prenotazione

12
 Venerdì

MILLE IN CONCERTO
Concerto in solo con orchestra
 Angela Nigro - direttore
 Mille - voce
 Orchestra Ico Magna Grecia
 Arsenale Militare Marittimo, Basino Brin - ore 20,15
 Ingresso gratuito su prenotazione

dal 05 al 12

INSTALLAZIONI URBANE a cura del MAP FESTIVAL
Segnali stradali romantici
 Lungomare, Piazzale Democrate, Ringhiera, Villa Peripato, Pineta Cimino
Big Map
 Concattedrale
Map Graffiti
 Rotonda, Lungomare, Villa Peripato, Piazza Maria Immacolata, Via Cavour intorno al Museo
Girandole
 Piazza Marconi

MAP FES TIVAL
 IL RITMO DEL CAMBIAMENTO
 #Musica
 #Architettura
 #Prenotazioni
 #Edizione 2026

PER INFO
ORCHESTRA ICO MAGNA GRECIA
 Taranto, Via Giovinozzi 28 - cell. 392.9199935
 info@mapfestival.it
 orchestramagnagrecia.it - mapfestival.it

SEGUICI SU

Biglietti online su: **VIVATICKET**
 Prenotazione per eventi gratuiti su: **eventbrite**

COESIONE ITALIA 21-27
 FSC

REGIONE PUGLIA
 Piiiil CULTURA

BCC SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE
 VARVAGLIONE
 itsmobilità
 NINFOLLE
 BAUX
 FIVE MOTORS



Piero Romano e Gloria Campaner, codirettori MAP Festival

sedi in cui il MAP ha luogo e il Museo archeologico MarTA, la Camera di Commercio, la Marina militare di Taranto, l'Ordine degli Architetti di Taranto.

Inaugurazione della rassegna venerdì 5 giugno alle 21.00, Villa Pantaleo con "Jazz radio". Protagonista Gegè Telesforo, vocalist e compositore di respiro internazionale, esploratore di suoni e linguaggi, che ha trasformato la passione per la musica in un'arte della comunicazione unica. Predestinato, ha costruito una carriera che fonde la performance jazzistica con l'eccellenza della produzione e della divulgazione radiotelevisiva d'autore. Con Gegè Telesforo, voce e percussioni; Francesco Fratini, tromba; Lorenzo Simoni, sassofono contralto; Vittorio Solimene, pianoforte; Giulio Scianatico, contrabbasso, Valerio Vantaggio batteria. Ingresso: 10euro.

Sabato 6 giugno, quattro eventi si articolano nell'arco della giornata. Aper-

SPETTACOLI

tura alle 9.30 nel Roof Garden di Palazzo Troilo con Breakfast concert, con Daniela Spalletta, voce e composizioni, e Stefania Tallini, pianoforte e composizioni. Ingresso: 5euro. Alle 16.00, Musica fuori spartito – Storie di jazz, radio e improvvisazione, workshop con Gegè Telesforo ospite del Chiostro del Museo MARTA. Ingresso: gratuito su prenotazione.

Alle 18.00, Oasi dei Battendieri, Quan-



Amara



Gegè Telesforo



Gloria Campaner (ph.Damiano Andreotti)



Daniela Spalletta (a sinistra) e Stefania Tallini

do la luce cala – Passeggiata filosofica al tramonto, con Andrea Bariselli. Un appassionante incontro tra neuroscienze e meraviglia, con un momento di journaling. Ingresso 10euro. Alle 21.00 al Relais Histò, le musiche di Mozart e Rossini, con l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Claudio Cohen, con Francesco Nicolosi al pianoforte e Nicola Bertolini al clarinetto. Ingresso: 10euro. Possibile l'acquisto del ticket-aperitivo da consumare prima del concerto nella Corte dell'Ottagono (19.15/20.30): 20euro. Ingresso concerto, più aperitivo: 30euro.

Mercoledì 10 giugno alle 10.30 nella sede della Camera di commercio di Taranto, la presentazione di Jala - Quadro sonoro di Amara con Gloria Campaner. Orchestra ICO Magna Grecia diretta

da Piero Romano, con Amara (voce) e Gloria Campaner (pianoforte). Ingresso gratuito.

Giovedì 11, alle 20.00, nella Masseria Battaglia a Lama: Tutta vita, docufilm di Valentina Cenni. A fine visione, la regista dialogherà con Stefano Bollani. Ingresso: 10euro.

Venerdì 12 giugno, doppio appuntamento. Alle 17.30 a Palazzo D'Aquino, Santi, navigatori, designer – Speech con la designer Chiara Alessi. Incontro realizzato in collaborazione con Ordine degli architetti di Taranto. Ingresso: gratuito su prenotazione. Alle 20.15, Arsenale militare marittimo (Bacino Brin): Mille in concerto. "Concerto in solo con orchestra" di MILLE (voce) con l'Orchestra ICO Magna Grecia diretta da Angelo Nigro. Ingresso: gratuito su prenotazione.

Come anticipato, da venerdì 5 a venerdì 12 giugno, le imperdibili Installazioni urbane, a cura del MAP Festival: Segnali stradali romantici, Lungomare, Piazzale Democrate, Ringhiera, Villa Peripato, Pineta Cimino; Big Map, Concattedrale Gran Madre di Dio; Map graffiti, Roton-

da, Lungomare, Villa Peripato, Piazza maria Immacolata, via Cavour intorno al Museo; Girandole, piazza Marconi.

Biglietti online: Vivaticket; Prenotazione eventi gratuiti: eventbrite. Info: Orchestra ICO Magna Grecia, Taranto via

ICO Magna Grecia diretta da Claudio Cohen, Angelo Nigro e Piero Romano. Fra i protagonisti, la regista Valentina Cenni e Stefano Bollani, la designer Chiara Alessi, Daniela Spalletta e Stefania Tallini, Amara e Gloria Campaner, codirettore artistico della rassegna. A cura di ICO Magna Grecia, Comune di Taranto, Regione Puglia, Ministero della Cultura e Taranto 2026 – XX Giochi del Mediterraneo

Giovinazzi 28 – Cell: 392.9199935; info@mapfestival.it; orchestramagnagrecia.it; mapfestival.it

Comunicazione: Claudio Frascella (338.2591830)



MILLE

LE PUGLIESI SULLE MONTAGNE RUSSE

Calcio, basket, volley: chi sale, chi scende, chi sorride e chi si dispera

di LEO SPALLUTO

Sulle montagne russe. C'è chi ha già festeggiato, chi aspetta, chi recrimina, chi ha già sparso lacrime. Il giugno delle maggiori squadre pugliesi degli sport di squadra rappresenta un complicato caleidoscopio di emozioni.

A cominciare dal Lecce, protagonista di una convincente salvezza nel campionato di serie A sotto la guida di Eusebio Di Francesco ed ora le prese con un futuro da riscrivere a causa della

partenza dello storico direttore dell'area tecnica Pantaleo Corvino.

Non sarà facile trovare il dirigente giusto per sostituire un predecessore così ingombrante dal punto di vista dei risultati raggiunti: tutto è da decidere, tutto potrebbe cambiare. Nessuna certezza anche sul tecnico: Di Francesco ha il rinnovo automatico, ma potrebbe anche cambiare aria e sta ricevendo numerose richieste dopo il positivo anno vissuto in giallorosso.

La serie B è rimasta orfana del Bari retrocesso dopo il blackout con il Südtirol: prosegue "la guerra" della città contro il gruppo De Laurentiis che detiene la proprietà del club. I tifosi e l'amministrazione comunale chiedono cambio al vertice, nel frattempo è partita anche la querelle sull'utilizzo dello stadio San Nicola, ora tornato nella piena disponibilità dell'amministrazione comunale.

Una situazione difficilissima, in cui l'unico spiraglio di luce è costituito dal



Eusebio Di Francesco



possibile ripescaggio tra i cadetti, se la Juve Stabia non riuscirà a completare l'iscrizione.

Il gruppo delle pugliesi di serie C ha perso la propria esponente di maggiore rilievo, quel Foggia che ha militato per decenni in serie A e adesso, nonostante il ritorno alla guida della famiglia Casillo, è retrocesso mestamente tra dilettanti. Anche in questo caso, però non è impossibile un ripescaggio all'ultimo momento. Completano la batteria delle partecipanti, con la ambizioni diverse, il Cerignola, il Casarano, il Monopoli, l'Altamura e il Barletta se riuscirà a superare i problemi legati all'iscrizione.

Sono già tornati in serie D, invece, il Brindisi e il Bisceglie, rispettivamente vincitori del girone Pugliese di Eccellenza e della Coppa Italia di categoria.

All'appello manca ancora il Taranto di **Ciro Danucci**, che si appresta ad affrontare la partita di andata della finale play-off contro il Gladiator sul campo di Aversa. Sarà una sfida difficilissima per la formazione rossoblù che può contare, però,



Nicola Loiodice



sul vantaggio di poter giocare la gara di ritorno tra le mura amiche dello stadio Italia di Massafra.

La compagine jonica arriva agli scontri decisivi con qualche acciaccato di troppo, ma con gli elementi di maggiore talento tirati a lucido, a partire dal capitano Nicola Loiodice, dal bomber Francesco Losavio e dal portiere Mastrangelo, che ha neutralizzato anche un calcio di rigore nel corso della semifinale di ritorno con l'Apice.

Lecito aspettarsi due finali all'ultimo respiro: il team campano, peraltro, è allenato da un tecnico esperto e di grande capacità come Francesco Farina. Entrambe le gare, come di consueto, saranno trasmesse in diretta da Antenna Sud.



Salvatore Ciullo



È già rivoluzione invece per la Valtur Brindisi nel campionato di serie A2 di basket: dopo un'annata senza troppe gioie è arrivato alla guida tecnica coach Nicola Brienza, mentre l'incarico di direttore sportivo sarà ricoperto da Giulio

lozzelli. Addio, infine, al campionato di serie A2 di pallavolo da parte della Prisma Taranto: dopo l'ultima stagione vissuta sul filo dei risultati, la dirigenza ha deciso di chiudere i battenti. Stavolta rinunciando

all'iscrizione al campionato. La parabola del volley jonico, che ha funzionato ad intermittenza negli ultimi decenni, si chiude ancora una volta.



Gioielleria Grazia Lalinga

dal 1951

NEGOZIO STORICO PATRIMONIO DI PUGLIA
UNICA SEDE: VIA ORSINI 65 - TARANTO



Da più di 75 anni...
abbiamo una storia.
Da raccontarti.

☎ 320-911.20.34



 Gioielleria Grazia Lalinga |
  Grazialalinga

TORNA IL MEMORIAL "PINUCCIO GRANIGLIA"

L'appuntamento si svolgerà sui campi del Circolo Tennis Taranto dal 15 al 28 giugno

Nel ricordo di un grande uomo di sport. Di una figura indimenticabile della vita cittadina. Si scaldano i motori per la seconda edizione del "Memorial Pinuccio Graniglia", torneo di tennis maschile e femminile che si disputerà sui campi del Circolo

Taranto dal 15 al 28 giugno.

Anche questa edizione si preannuncia di altissimo livello: al torneo, infatti, parteciperanno giocatori e giocatrici italiani e stranieri di livello mondiale.

Nelle scorse edizioni hanno calcato la terra rossa del club jonico, tra gli altri, Alessandro Ingarao (balzato alle cronache recenti per aver fatto da sparring a Sinner durante gli Internazionali d'Italia) e l'argentino Francisco Bahamonde, già numero 344 del mondo e vincitore del Torneo Città di Taranto nel 2015.

Da segnalare la partecipazione del tarantino Fabio De Michele e della maestra del CT Taranto Valentina Imperio, sicuri protagonisti del torneo.

Giuseppe "Pinuccio" Graniglia è scom-

parso il 15 giugno 2024 all'età di 84 anni. Instancabile appassionato di tutti gli sport, è stato eletto per la prima volta presidente del Coni Taranto il 22 marzo 2001. Successivamente è stato rieletto come presidente nel 2005 e nel 2009, per poi essere nominato Delegato Coni Taranto nel 2013. Dal 2017 è diventato

presidente Emerito del Coni Taranto. Il 3 luglio 2017 l'allora presidente del Coni nazionale Giovanni Malagó gli ha conferito la Stella d'Oro al merito Sportivo Coni.

Per due volte è stato anche presidente della Federazione Italiana Tennis di Taranto.



Giuseppe Graniglia

FITP **Comune di Taranto** **CIRCOLO TENNIS TARANTO** **1956** **SPORT E SALUTE**

MONTEPREMI € 4000

2^a TORNEO OPEN DI TENNIS
— CITTÀ DI TARANTO —
PINUCCIO GRANIGLIA
15 - 28 GIUGNO 2026

Sing. Maschile Open -
Sing. Femminile
lim. 2.4

Iscrizioni e info
3475782378

Scadenza iscrizioni
13 Giugno 2026
entro le ore 14.00

f **ig**
Circolo Tennis Taranto

TARANTO CELEBRA LE SUE STELLE

Il presidente Romeo Cassano accoglie il vertice nazionale ANSMES Francesco Conforti per premiare le eccellenze del territorio

Lo sport jonico si tinge d'oro per un appuntamento di altissimo profilo istituzionale. Sabato 6 giugno, alle 10, la cornice del Mon Rêve Resort ospiterà la cerimonia di premiazione delle "Eccellenze Tarantine", un evento fortemente voluto e organizzato dal presidente dell'ANSMES di Taranto, Romeo Cassano.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di rendere omaggio ad atleti, tecnici e dirigenti che hanno saputo elevare il nome di Taranto attraverso il merito sportivo e l'impegno civile. A dare un respiro nazionale alla manifestazione sarà la partecipazione straordinaria di Francesco Conforti, presidente nazionale ANSMES, l'Associazione Nazionale Stelle, Palme e Collari d'Oro al Merito del CONI e del CIP. La sinergia tra la presidenza locale di Ro-

meo Cassano e i vertici nazionali testimonia la centralità di Taranto nel panorama dell'associazionismo sportivo. Cassano, nel promuovere questa giornata insieme ai presidenti delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e degli Enti di Promozione Sportiva (EPS), ha inteso creare un momento di sintesi tra il lavoro quotidiano sul territorio e la grande storia dello sport italiano incarnata da Conforti.

Francesco Conforti, già vice presidente del Coni e per quindici anni alla guida della Federazione Italiana Canoa Kayak, è infatti l'uomo dei grandi traguardi: sotto la sua direzione, l'Italia ha conquistato ben 12 medaglie olimpiche tra le edizioni di Barcellona '92 e Atene 2004. Una carriera internazionale che lo ha visto protagonista anche come Tesoriere della Federazione Internazionale e Segretario

Generale della Federsport.

"Avere con noi il presidente nazionale Conforti è un onore immenso per la nostra delegazione e per l'intera città," – dichiara il presidente provinciale Romeo Cassano – "ma il vero cuore dell'evento sono i nostri premiati. Abbiamo voluto questo premio per dimostrare che Taranto è una terra di eccellenze capaci di dialogare con i massimi livelli dello sport mondiale. La presenza di Conforti è il giusto riconoscimento alla qualità e alla passione che i nostri sportivi mettono in campo ogni giorno."

Alla cerimonia sono attese le massime autorità cittadine, tra cui il sindaco di Taranto e il presidente del Coni Puglia, per una mattinata che si preannuncia come una vera celebrazione dell'identità jonica e dei valori della Stella al Merito Sportivo.



SUD DA SUD-EST:

LA NOSTRA CULTURA GRECA

L'Origine della Disobbedienza



Il mito di Prometeo, che sfida il divieto di Zeus per donare il fuoco agli uomini, e la tragedia di Antigone, che si oppone al decreto di Creonte per seppellire il fratello, incarnano una tensione centrale della cultura occidentale: il conflitto tra morale e legge. Non si tratta semplicemente di una tendenza all'anarchia, come amano dire alcuni poco brillanti, ma di una dinamica storica profonda che collega l'antica Grecia, la Grecia moderna e il Mezzogiorno d'Italia. La radice teorica di questa frattura può trovare nella Sofistica greca del V-IV secolo a.C., che elaborò la distinzione tra *physis* (natura, buon senso) e *nomos* (legge, convenzione umana). La legge iniziò così a essere vista come artificiale, mutevole e spesso in contrasto con la natura umana. Sofisti come Ippia e Antifonte descrissero il *nomos* come una costrizione imposta dall'esterno. Antifonte sostenne che gli individui rispettano le regole soprattutto in pubblico, per evitare sanzioni, mentre in privato seguono ciò che ritengono giusto secondo natura e coscienza. Suona familiare? Questa impostazione sopravvive ancora oggi in molti comportamenti quotidiani: fermarsi allo stop solo se passa qualcuno, parcheggiare in doppia fila "senza dare fastidio", o considerare legittimo un abuso edilizio se percepito come privo di danno verso gli altri. In questi casi la norma viene subordinata alla valutazione concreta del singolo, che tende a vedere certe leggi come imposizioni astratte e autoritarie. L'antropologo Michael Herzfeld ha descritto fenomeni simili nella Grecia contemporanea attraverso i concetti di "disemia" e "intimità culturale": da un lato l'immagine ufficiale e burocratica dello Stato, dall'altro i codici informali realmente seguiti dalla popolazione. La disobbedienza quotidiana diventa così una forma di riaffermazione dell'autonomia individuale. Nel Mezzogiorno d'Italia emergono dinamiche analoghe. Sebbene Edward Banfield parlasse di "familismo amorale", studiosi come Alessandro Pizzorno hanno mostrato che il ricorso alle reti familiari e clientelari rappresenta spesso una risposta razionale a uno Stato percepito come distante, inefficiente o ostile, una tendenza profonda e strutturale. L'antropologia mediterranea, con studiosi come Julian Pitt-Rivers e Jean Peristiany, ha collegato queste dinamiche alla comune storia filosofica prima e sociale poi del Mediterraneo: precarietà economica, latifondo e debolezza delle istituzioni applicate ad un sistema morale antico hanno favorito la centralità dei rapporti personali rispetto all'astrazione della legge. In questo contesto, l'ordine politico si fonda meno sull'obbedienza assoluta alle norme e più su una continua negoziazione tra autorità, relazioni umane e libertà individuale.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

Cosa rimane della Grecia nel cuore del Sud Italia? Questa rubrica settimanale nasce per esplorare i segni vivi — e spesso sorprendenti — dell'eredità greca nella nostra terra: dalla lingua ai riti religiosi, dal cibo alle feste popolari. Ogni settimana ci addentreremo in storie, simboli e paesaggi che raccontano un'appartenenza profonda, stratificata e ancora visibile. Parleremo di ciò che si vede e di ciò che si sente: di nomi, gesti, memorie collettive che affondano le radici nell'Ellade e dopo un viaggio lungo millenni continuano a parlarci con forza. Perché a volte, basta guardare meglio per scoprire che il passato non è mai davvero passato, ma ha semplicemente cambiato voce e che la nostra è una cultura che è giunta a sud da sud-est.





GAMMA
QASHQAI HYBRID
DA € 26.900*
CON QUALSIASI USATO

Nissan
POP
Summer

FINO A € 1.500 DI EXTRA SCONTO**
SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

ANCHE A
GIUGNO

*QASHQAI ASENTA MILD HYBRID 140CV MT a € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo P.F.U. escl.). Listino € 32.600 (IPT escl.) meno € 5.700 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Inoltre, su tutta la gamma Nissan Qashqai Mild Hybrid MY25, ulteriore bonus pari a € 1.500 in caso di acquisto di vetture nuove in pronta consegna con contratto sottoscritto dal 01/06/2026 al 30/06/2026 e immatricolazione entro il 30/06/2026. Messaggio con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2026 presso le Concessionarie Nissan che aderiscono all'iniziativa. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 4,4 l/100 Km; emissioni CO₂: da 158 a 100 g/km.



FIVE MOTORS TARANTO | BRINDISI

fivemotors.it
f i s t i n

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

PERSONE OLTRE LE COSE.

I supermercati sono tutti uguali se il loro compito si esaurisce nel mero assemblamento di merci, ordinate per categoria e proposte al pubblico a un dato prezzo. E un pomodoro, anche quando espone il proprio profilo qualitativo e racconta il proprio itinerario produttivo, rimane assai simile agli altri pomodori. La differenza la fa chi esercita sulle cose competenza e responsabilità, la differenza la fanno le persone. E persona significa maschera, come ci ha insegnato il teatro antico; maschera, però, non indica il nascondersi ma, al contrario, il mostrarsi interpretando un ruolo. Parola comune e preziosa allo stesso tempo, persona significa anche umanità che ha coscienza di sé. Scavando dunque all'interno di un termine ricco come un frutto generoso e raro, il Socio Imprenditore ritrova per intero la propria essenza che unisce la persona al professionista, la coscienza alla missione verso gli altri. La contrapposizione

classica e sterile tra chi vende e chi compra è superata: in Conad, chi vende e chi compra sono due persone che camminano serenamente fianco a fianco e vanno avanti insieme. Domanda e offerta sono due facce della stessa moneta, una moneta che ha un grande valore nel contrastare la crescente erosione del potere d'acquisto. Quando i clienti di Conad vanno al supermercato per comprare "delle cose", è proprio dalle persone di Conad che si aspettano di più: un frammento di discorso non convenzionale, una rassicurazione vera, un sorriso non di circostanza, una presa di posizione rispetto a come gira il mondo. Oltre la soglia di ogni Conad c'è tutto un mondo da scoprire, dove la qualità e la garanzia dei controlli più accurati hanno un nome e un cognome. Chi varca la soglia trova ad attenderlo persone autentiche e disponibili, persone capaci di dare un senso a ciò che si vende e a ciò che non ha prezzo.



chisiamo.conad.it

